

NUOVA  
PULIZIE

PULIZIE INDUSTRIALI  
ENTI PUBBLICI E PRIVATI  
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CII N°18 - 18 Ottobre 1994

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

## UNA STRANA CALMA

*Meglio la chiarezza oggi che il dubbio di compromessi domani*

IL PIANO REGOLATORE, ANCORA in vigore, è solo uno scheletro nell'armadio comunale. E' stato in pratica stravolto negli anni con oltre 44 varianti, nate sempre per esigenze particolari. Ognuno di esse, ovviamente, modificava il vecchio programma urbanistico-produttivo che l'Amministrazione Comunale si era data.

Giusta dunque l'iniziativa che il Consiglio Comunale prese anni fa di varare un nuovo Piano Regolatore che tenesse conto delle nuove esigenze e che correggesse situazioni anomale che si erano realizzate.

L'iter per concludere burocraticamente le varie fasi di approvazione certo è lungo, ma oggi si deve onestamente denunciare la volontà politica del PDS di gestire questo essenziale strumento di crescita in funzione elettorale.

Il rimpasto voluto, dove è stato sbattuto fuori dalla giunta l'assessore che ha seguito da vicino tutta la pratica del nuovo Piano Regolatore, è stato il primo avviso in questo senso. Il Sindaco poi si è assunto l'onere di gestire anche questo assessorato fino alla fine del suo mandato; e siamo alla seconda avvisaglia.

Ora tutto tace su questa pratica ad oggi. La Regione Toscana gestita dalla stessa maggioranza che ci amministra a Cortona ha messo "a bagno maria" il nostro nuovo Piano Regolatore per farlo cuocere

più lentamente e presentarlo al compagno Sindaco nel tempo politicamente più propizio: alle soglie delle nuove elezioni comunali dell'aprile, maggio 1995.

No, non si può accettare che uno strumento urbanistico così importante, così fondamentale per la crescita economica del nostro territorio, diventi, merce di scambio per le prossime amministrative.

In vicende che abbiamo vissute attraverso il video o la carta stampata si è visto che la magistratura insegue i politici per voti di scambio (favori per preferenze). Non vorremmo domani, nei prossimi mesi del '95 dover scrivere che dubitiamo del comportamento di questa classe partitica e delle forze politiche che lo sostengono perché operano in aria sospetta con decisioni che potrebbero favorire questo o quello.

Per dissipare ogni dubbio invitiamo il Sindaco e la sua Giunta a forzare la cottura "a bagno maria" del nuovo Piano Regolatore.

Ciò che si muove di produttivo subito dopo l'operatività di questo strumento urbanistico non deve lasciare dubbi. Oggi è limpido, domani si può e si deve dubitare di possibili scambi di voti per ottenere particolari favori.

E sarebbe veramente un peccato.

Il PDS ha sempre detto di voler vivere in una casa di vetro per

essere trasparente; perché dunque mettere ora qualche tendina contro gli sguardi indiscreti?

Enzo Lucente

### PRIMA ASSEMBLEA CALCIT: Domenica 23 Ottobre

IN PRIMA CONVOCAZIONE alle ore 9 e in seconda convocazione alle ore 10 è indetta la prima assemblea del CALCIT Cortonese aperta alla partecipazione di tutti i cittadini i cittadini del territorio cortonese. Per gentile concessione della società Cortona Sviluppo il CALCIT utilizzerà la sala di S. Agostino. Il Consiglio Direttivo di questa associazione è certo che molti cortonesi aderiranno all'invito.

## PREMIO VALDICHIANA 1994: Occasione di Expo Etruria

NELL'AMBITO DELLA Mostra expo Etruria conclusasi domenica 9 ottobre, si è svolta la Ila edizione del Premio VALDICHIANA, concorso dedicato all'artigianato artistico-tradizionale del nostro territorio.

La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Arezzo in collaborazione con la Confartigianato e la CNA, ha inteso evidenziare ed incentivare le attività artigianali che, per tradizione, contraddistinguono antiche abilità

manuali: il ferro battuto, la terracotta e la ceramica, il legno, il restauro e le decorazioni, le incisioni ecc.

Esiste infatti un autentico patrimonio culturale e professionale intorno all'artigianato ed il

Continua alla pag. 3

### PER LO SCIOPERO GENERALE:

A causa dello sciopero generale di Venerdì il 14 Ottobre il giornale esce con due giorni di ritardo. Ce ne scusiamo con i lettori.

## UNA NUOVA SPERANZA DI CRESCITA

*Più slancio per il turismo cortonese.*

L'INIZIATIVA DEI PRIVATI intende riproporre Cortona nei mercati turistici nazionali ed internazionali

Nel mese di settembre è nata una nuova Associazione che ha come finalità prima "promuovere Cortona nel territorio nazionale ed estero".

Nasce ovviamente per iniziativa di operatori turistici che hanno nelle loro finalità far crescere le proprie aziende, ma questa crescita viene collegata e legata strettamente ad una migliore valorizzazione di Cortona e di tutto il suo territorio.

L'Associazione si chiama "Consorzio Operatori Turistici Cortona".

Il suo presidente è Paolo Alunno al quale abbiamo posto alcune domande per meglio capire le loro finalità.

Come è composto il consiglio di questo consorzio?

L'Assemblea ha deciso di avere un consiglio direttivo di poche persone per non burocratizzare troppo i primi passi del consorzio. Vice presidente è il padre Angelo Divona, con-

siglieri Silvia Regi, Vittorio Accioli, Franco Lunghi.

La vostra iniziativa non può apparire come una sconfessione delle attuali strutture turistiche esistenti?

Absolutamente no. Nasce come supporto attivo a quelle che già operano nel nostro territorio, mi riferisco all'Assessorato al Turismo nel nostro Comune, al Cortona Sviluppo, all'APT.

Ma allora qual è il vostro programma?

Promuovere con iniziative mirate il turismo. Tra le carenze che abbiamo vissuto sulla nostra pelle e che ancora non sono state risolte c'è l'allungamento della stagione turistica e un ampliamento della permanenza a Cortona. Attualmente la maggior parte dei visitatori sosta nel nostro territorio per non più di due giorni.

Cosa proponete?

Nulla di stratosferico. Vogliamo partire per gradi, da momenti anche semplici per verificare strada facendo nuove strategie.

Ed in particolare?

E' indispensabile intanto un servizio di Bus e Minibus che colleghi Cortona con i principali centri turistici (Siena, Montepulciano, Pienza, Perugia, Assisi, Gubbio, Firenze, Arezzo). Gli ospiti così potranno impegnare le loro giornate in utili ed esaurienti escursioni e tornare poi nel pomeriggio a Cortona.

Ma questo è solo un mini proposito...

Si è necessario farci conoscere compiutamente nelle fiere interna-

Continua alla pag. 13



## ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17  
Via Nazionale, 71  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

## IL TEATRO A CORTONA 1994/1995

### Due possibilità con cinque spettacoli in comune

**Q**UELLA 94/95, SEMBRA, A prima vista una Stagione di Prosa di alto livello, interessante sia dal punto di vista culturale che da quello del vero relax.

Sì, perché andare a teatro significa calarsi per una sera in un'atmosfera pacata e riflessiva ma anche le commedie brillanti coinvolgono con la stessa intensità lo spettatore che a sentire i commenti del giorno dopo, a parte rari casi, non sopporta gli spettacoli volutamente e forzatamente impegnati che, oltre ad essere noiosi, spesso non sono capiti dagli spettatori (forse neppure dagli artisti...).

Ma veniamo a noi e alla nostra Stagione che quest'anno prevede due tipi di abbonamento diversi, chiamati "Turno giallo" (8 spettacoli, platea/palchi L. 200.000, loggione L. 120.000) e "Turno verde" (7 spettacoli, L. 175.000 e L. 100.000), che prevedono per l'80% gli stessi spettacoli, mentre per la parte restante il "giallo" prevede "Le memorie di Adriano" con Albertazzi (27/01), "Nerone" con Scaccia (27/04) e "Gran Galà" con il Balletto di Toscana (07.04) e il "verde" prevede "Gianburrasca" (07.12) e "Gianni, Ginetta e gli altri" con Amanda Sandrelli e Massimo Wertmuller (12/01).

Gli spettacoli in comune per i

due turni sono "L'asino d'oro" con Paolo Poli (28.29/11), dove la prima data vale per il turno giallo), "Sogno di valzer" della Compagnia Nazionale Operette (20.21/12), il classico "Così è, se vi pare" con Alida Valli (07.08/02), "Misery non deve morire" con Carla Gravina (13.14/03) e "Il contratto" con Luca De Filippo (18.19/04).

Fuori abbonamento troviamo la sera del 10 novembre "Buonanotte Bettina", una commedia di Garinei e Giovannini con Maurizio Micheli e Miranda Martino.

Gli spettacoli avranno inizio alle 21.15 e il prezzo di ciascun singolo spettacolo è di L. 30.000 per la platea, L. 27.000 per il palco e L. 18.000 per il loggione; le prenotazioni dovranno essere fatte

come sempre all'Accademia degli Arditi (601882) e sono previsti sconti per gli studenti (637228).

Se Cortona si può permettere una Stagione di prosa così ricca e importante lo deve, oltre all'Accademia degli Arditi (un'istituzione che agisce in silenzio, ma sempre con puntualità e bene, dunque da sostenere), al contributo della Banca Popolare di Cortona (spinta costante e presente per ogni iniziativa culturale, sportiva, economica, commerciale di noi cittadini, enti, associazioni: un plauso!) e dell'Unicoop Senese.

Un invito dunque ad andare al teatro Signorelli per gustarsi questa Stagione arricchendosi dentro di una bevanda dolce-amara, ma salutare, qual è uno spettacolo teatrale.

## FINALMENTE GRAZIE

### Sul giornale Cortona Notizie una ultim'ora che pare voler risolvere il problema sollevato

**O**GNI TANTO VEDERE CHE un mio problema segnalato tramite le pagine di questo "secolare" giornale si cerca di risolverlo, mi sprona, non tanto a smettere queste segnalazioni (che tra l'altro spesso mi sono suggerite da cittadini arrabbiati), ma a cercare di segnalarne altre, in modo tale che la nostra città risulti più vivibile, "più sana e più bella".

Nel mese di agosto segnalai la "sconcezza" dei bidoni presenti nella piazza del mercato a Cortona, sosta forzata di turisti e pendolari che, arrivati nella nostra città, si "gustavano" questo spettacolo di 9 bidoni sempre stracolmi, sporchi e maleodoranti;

ti; l'avevamo chiamata "la stazione dei bidoni".

Sull'ultimo numero di "Cortona Notizie", trimestrale a cura dell'Ufficio stampa del comune di Cortona, sicuramente già da voi ricevuto a casa, su un riquadro dal titolo "Ultim'ora", si evidenzia questa situazione di disagio (da noi segnalata anche altre volte in passato) e si illustra un progetto moderno (speriamo di rapida attuazione...) in cui la raccolta in quel determinato luogo dovrà avvenire attraverso un sistema "sotterrato" e quindi invisibile a noi tutti.

Non sto a scendere nei particolari del progetto, ma la cosa sembra ottima. La "Fantasia al potere", da me spesso invocata, sembra ogni tanto emergere e ciò con il plauso di turisti e cittadini. Vorrei però che questi problemi fossero risolti o comunque discussi sempre e non solo a pochi mesi dalle elezioni: i bidoni infatti mandano cattivo odore, a prescindere da queste nostre futili scadenze terrene.

Lorenzo Lucani

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
**Kodak**  
EXPRESS



di Nicola  
Caldarone

## PARLIAMOCI CHIARO

**U**NA GENTILE E COLTA Lettrice ci ha trasmesso un foglio con tre comunicati-stampa, provenienti dall'ufficio dell'Assessorato alla cultura, naturalmente di Cortona. Ci ha pregato di leggerli e di interpretarne il messaggio.

Il primo ha questo titolo: DISLUOGHI e il sottotitolo: **L'immagine fotografica e xerografica**; il secondo presenta il "PROVVISORIO": **primo viaggio**; il terzo: ISOLE DEL DISORDINE.

Gli stampati riguardano le attività culturali e artistiche realizzate per la recente estate cortonese, organizzate dal Comune in collaborazione con l'A.P.T. di Arezzo. Noi non entriamo nel merito delle iniziative: non vi abbiamo partecipato e non abbiamo quindi l'ardire di parlarne per "sentito dire". Ma abbiamo sotto gli occhi dei comunicati e li commentiamo nello spirito della Rubrica.

Ecco, dunque l'inizio del primo: *"Né eteropia, né atopia, tantomeno interluogo, nel disluogo, il prefisso -nell'accezione separativa-sta ad indicare allontanamento, alterazione - al limite-traduzione..."* e così via. Nel secondo, questo il messaggio: *"Provisorio" diventa, in questo primo viaggio, una piccola storia narrata da altri corpi, un poco attoniti e soli, sbatacchiati qui e là, difesi e non, dove stracci/stralci di quotidianità si impastano con le ellissi del pensiero, le astrazioni della parola/suono, i rimandi al segno puro...;* e così di seguito. E veniamo al terzo che presenta un'appendice in grassetto, dalla quale estrapoliamo un breve passaggio: *"Necessario diviene allora pensare la fenomenologia insulare più a segnare la perimetrazione dello spazio in cui abitare perché tanto più ristretto quanto più minacciato dal tecno-culto, dalla naturalizzazione della superficie mediale, dal continuum estetico-sensoriale..."*. Il testo è firmato dal sempre impegnato e sempre triste Marco Scotini.

Dalla stessa intonazione è lo stile del catalogo che ha accompagnato le suddette iniziative.

Bene! Con un simile linguaggio ci sembra di essere tornati molto indietro, quando, in nome di una dilagante e impropria moda sinistrese, tutto era consentito e tutto doveva svolgersi nel più completo

anticonformismo, al di fuori e al di sopra di ogni regola, quando, per poter essere definiti **moderni**, bisognava far finta di approvare e di capire ciò che non si poteva né approvare e né capire.

"La correttezza della lingua è la premessa della chiarezza morale e dell'onestà". Lo afferma Claudio Magris. In realtà lo stile di questi comunicati ripropone un uso corrotto del linguaggio con vetero-preziosismi e con un materiale lessicale grottescamente dotto, tecnicistico e snob, "ripescato, per dirla con Paolo Volponi, in vecchi e anacronistici repertori che come i metalli si corrompe perché non riesce a sopportare la ruggine del reale".

Saverio Vertone, in recente elzeviro sul Corriere della Sera, sostiene che "La lingua italiana è usata bene quando è lineare, perché questo da sempre è il suo demone".

E con queste premesse possiamo immaginare quali siano stati i risultati! E senza andare troppo lontano li possiamo cogliere proprio all'inizio del terzo comunicato: *"Una rassegna che ha investito direttamente l'assetto storico della città di Cortona"*. Una rassegna, cioè, che è entrata in collisione con la città di Cortona.

Rivolgendosi agli amministratori del mondo Corrado Stajano recentemente ha affermato: "Bisogna ristabilire le buone maniere nell'uso dello spazio collettivo e ristabilire le regole della convivenza civile e il loro manifestarsi, ripristinando le condizioni di normalità".

Un'ultima considerazione. Per queste iniziative si saranno spesi dei quattrini nostri, della collettività. Non sono i contribuenti, ma anche i turisti avrebbero preferito vedere strade meno sconnesse, un traffico meno disordinato e meno incontrollato, più pulizia e meno inquinamento. Ma questo sono considerazioni che non hanno a che fare con le esigenze della rubrica linguistica.

## STUDIO AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI

AMMINISTRAZIONI  
CONDOMINIALI

LORENZO LUCANI  
ASSOCIATO ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)

Tel. (0575) 603869  
(0330) 907431

## STUDIO TECNICO

BURRONI Geom. MAURIZIO  
DEL GOBBO Ing. LUIGI

TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE -  
ARREDAMENTO

VIALE REGINA ELENA N° 64  
52040 CAMUCCIA - AREZZO TEL. UFF. 0575/603974

## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.  
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanticchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccati, Nella Nardini Corazza. Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Publicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm: 5X4,5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4,5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Continua dalla pag. 1

## PREMIO VALDICHIANA 1994: *Occasione di Expo Etruria*

premio Valdichiana ha esattamente le finalità di riscoprire e rendere note le autentiche "botteghe" tuttora fiorenti anche per avvicinare i giovani al recupero di queste tradizionali capacità. Come già per lo scorso anno, al premio è stata dedicata una

corso di una cerimonia il giorno 8 ottobre, presso l'area fieristica di Expo Etruria. Alla premiazione sono intervenuti, oltre alcuni componenti della Commissione citata, il sig. Giovanni Daveri in rappresentanza della Giunta camerale ed il



sezione specifica nell'area fieristica di Expo Etruria all'interno della quale undici aziende artigiane hanno esposto il meglio della loro produzione odierna. La piccola mostra è stata aperta a tutti i visitatori dell'Expo.

Un'apposita Commissione ha giudicato i lavori stilando la graduatoria dei primi tre classificati a cui sono andati i premi stabiliti dalla Camera di Commercio.

Il lavoro della Commissione non

Segretario Generale della Camera di Commercio, Dott. Lodovichi.

Le Aziende vincitrici del premio Valdichiana 1994 sono risultate le seguenti:

1° classificato, LA SCULTURA di Roggi e Zoccoloni s.n.c., Castiglion Fiorentino; 2° classificato, LONGO GIUSEPPE e Gabriele, Cortona; 3° classificato, IL RESTAURO di Massimo Borella, Monte S. Savino.

E' intenzione dei responsabili di Expo Etruria e della Camera di



è stato facile poiché le undici aziende artigiane partecipanti hanno presentato lavori di elevato livello rivelando capacità artistiche e abilità manuali in perfetta linea con le motivazioni del concorso e con le più accreditate tradizioni locali.

La commissione è stata così composta:

- Presidente, Dott.ssa Luigia Sciarra, Vice-Segretario Generale della Camera di Commercio;  
- componenti: Dott.ssa Isabella Bietolini, funzionario Camera di Commercio, Dott. Enrico Mancini, Assessore Attività Produttive Comune di Cortona; sig.na Catuscia Fei, funzionario CNA; sig. Massimo Sciarri, funzionario Confartigianato; sig.ra Manuela Franchi, C.C.I.A.A., funzioni di segreteria.

I premi sono stati assegnati nel

Commercio dare ulteriore impulso alla manifestazione per il prossimo anno.

Nelle foto due momenti del Premio - (FOTOMASTER)

### Laurea

In questi giorni presso la facoltà di Magistero di Siena nel corso di lingue e letteratura straniera si è laureata con 110 MARUSCA SANTICCIOLI, discutendo la tesi "Les batisseurs d'empire" di Boris Vian. Relatore, dott. Armanda Grazini. Alla neo dottoressa gli auguri più affettuosi de L'Etruria.

## LE PIETRE INCANTATE DI DOMENICO SANTICCIOLI

di Eleonora Sandrelli

MIO NONNO ERA UN artigiano, e dire fabbro per lui era certo una limitazione, dato che con le sue mani riusciva a fare di tutto; ricordo la passione e l'entusiasmo con cui affrontava qualsiasi nuovo lavoro, e la perizia con cui dalla sua bottega uscivano oggetti bellissimi in ferro battuto o complicate serrature dalle misteriose combinazioni.

Perciò devo dire grazie a Domenico Santiccioli perché, entrando in Palazzo Ferretti dove, dal 23 Settembre al 9 Ottobre, si è svolta la sua "Mostra della pietra lavorata a mano", ho di nuovo respirato quell'aria meravigliosa che sempre circonda gli artigiani, aria da "apprendista stregone", fatta di paziente attesa e gioioso stupore nel vedere ciò che, quasi per magia, acquista corpo e volume nelle proprie mani.

Domenico Santiccioli è un artista vecchio stile, alla mano e dagli occhi vispi: "Niente macchine da me. Guardi; quelli sono tutti i miei strumenti", ed ecco su un panchetto, là in bella mostra, una serie di scalpelli e scalpellini ben allineati. Con essi, grazie alla sua personale ispirazione e ad una pazienza infinita, nascono le opere di Santiccioli, la maggior parte in pietra serena, alcune in travertino, altre in marmo.

I soggetti riecheggiano l'arte etrusca (come per esempio la Sfinge e le palmette dell'altare del Tumulo del Sodo) classica e medievale (le meridiane, le bellissime Madonne o lo stemma della città); si appropriano di ombre e luci di quadri famosi. Arte antica dunque, tuttavia rivissuta in modo personale nella creazione di oggetti, di arredamento della vita quotidiana, così felicemente resa dalla pietra serena: ecco allora caminetti, colonne, tavoli, fontane e bassorilievi.

A colpo d'occhio, mi ha colpito enormemente la catena che il Santiccioli ha realizzato da un unico pezzo di pietra, e non tanto

perché tutta la pesantezza della pietra si è come dissolta per dar vita ad un qualcosa di etereo e immateriale (quasi un miracolo nella mani umane, sempre più raro in un mondo fatto di macchine e tecnologia avanzata), quanto piuttosto perché ho immaginato Domenico alle prese con un materiale per niente disposto a farsi duttile; ho visto il suo disappunto per gli insuccessi (confessa infatti che altre catene

putroppo si sono rotte durante la lavorazione) e la gioia della vittoria finale; e ho rivisto mio nonno e con lui tutti gli artigiani, persone amanti del proprio lavoro ed esperti di materiali, tutti i giorni spesi a piegarli al proprio volere.

Dispiace perciò sapere che Domenico Santiccioli è l'ultimo nel suo settore, e tra gli ultimi della gloriosa schiera di artigiani dalle mani d'oro cui tanto Cortona deve e ha dovuto in passato.

Eleonora Sandrelli



### XV Edizione del Premio Nazionale Letterario Artistico

#### "Elio Vittorini" 1994

Il comitato Centro Studi "S.E. Nicolò Venuti di Cortona e Cuma" con la collaborazione dell'Alleanza Universitaria Italiana, indice per il 1994 la XV Edizione del Premio Nazionale Letterario Artistico "Elio Vittorini".

#### Sezione Saggistica

(edita ed edita)  
Le stesse modalità della sezione poesia. I vincitori avranno diritto ad inserire nella copertina dei libri le fascette con la scritta del Premio ricevuto.

#### Sezione Narrativa

Le stesse modalità della sezione poesia. I vincitori avranno diritto ad inserire nella copertina dei libri le fascette con la scritta del Premio ricevuto.

#### Sezione Ricerca Etno-Antropologica

Possono partecipare studiosi e ricercatori con pubblicazioni, ricerche, documentazioni fotografiche, diapositive, filmati e registrazioni su nastro e per rappresentazioni etno-antropologiche realizzate nel corso dell'anno.

Le opere con le documentazioni devono pervenire alla segreteria sempre nella stessa data con le modalità sopra accennate. Si rileva che le opere potranno essere utilizzate per eventuali pubblicazioni.

#### Sezione Poesia "Giovannissimi"

- 1) Possono partecipare al concorso i giovanissimi delle scuole medie di primo e secondo grado, con età massima di 18 anni.
- 2) Le poesie editte ed inedite a tema libero in lingua italiana o siciliana devono pervenire a gruppi di tre in sette copie con le stesse modalità su esposte.
- 3) Le poesie devono recarre in calce alla pagina le precise generalità ed il recapito telefonico.

Il premio si svolge in cinque sezioni.

#### Sezione Poesia

- 1) Al concorso possono partecipare i poeti italiani e stranieri con tre poesie a tema libero in lingua italiana e siciliana.
- 2) Le poesie devono pervenire a gruppi di tre in sette copie dattiloscritte o fotocopie alla segreteria del Premio via A.M. Jaci n. 21 Messina, entro il 10 novembre 1994, in plico raccomandato. Fa fede il timbro postale di arrivo. Le poesie premiate o meno non saranno restituite.
- 3) Le poesie devono recarre in calce alla pagina le precise generalità ed il recapito telefonico.
- 4) Al concorso possono essere inviati libri di poesie in lingua italiana e siciliana.
- 5) I libri devono pervenire in sette copie alla segreteria del premio entro il 10 novembre 1994 con le stesse modalità di cui al punto 1,2,3. I poeti classificati ai primi tre posti del Premio "Elio Vittorini" 1994 potranno inserire nella copertina del libro le fascette con la scritta del Premio ricevuto.

FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA



PRODOTTI  
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

#### PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA  
DELLA PRESSIONE

### Paese Mio

Nelle tue vecchie pietre  
orlate d'erba  
fu la mia culla  
e da qui, quando ritorno,  
guardo i sogni che sognai  
fulgenti  
passar come ombre  
nel cielo della mia giovinezza.

Valeria Antonini Casini

Dalla silloge edita "Oltre il nido dell'aquila"



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## MORAVIA CON UN GUSTOSO ANEDDOTO FA GIUSTIZIA DEL SUO "MONUMENTO"

Anche Pancrazi, come lo scrittore romano, alle prese col "classico"

NELLA NARDINI CORAZZA nel suo articolo "Affinità elettive", afferma che P. Pancrazi "esercitò la capacità di mediare fra epoche e generazioni contigue, fra classicismo e modernità". Non so perché, ma tutte le volte che il discorso cade su "classico" e su "classicismo" mi torna alla mente, pur con il dovuto rispetto per i grandi di tutti i tempi, un aneddoto di Moravia.

Presentando a Milano, nel giugno del 1986, una scelta delle sue opere sotto la denominazione di "classico", una domanda di quelle che si fanno in simili occasioni gli suggerì una risposta singolare. La domanda era: "che impressione le fa il vedersi monumentalizzato?". La risposta fu la seguente o pressapoco. Durante un suo viaggio in Africa, precisamente nello Zaire, nella parte in cui si stende l'immenso lago Idi Amin Dada (si chiamava un tempo "lago Edoardo", ma in attesa di più fausti eventi, porta ancora il nome dell'ex tiranno dell'Uganda), Moravia capitò in un villaggio di pescatori di uno squallore fantastico, quasi incredibile, come sono spesso le cose dell'Africa: tante capanne tutte uguali, e sul tetto di ciascuna, immobile, un marabut, uccello cerimonioso che fa pensare ad un uomo in redingote nera e gilè bianco.

Il lago, bassissimo, appena affiorante dalla sterminata pianura anch'essa piatta a perdita d'occhio, pareva un'immensa pupilla cieca nella quale si rifletteva il cielo velato e senza luce. Un po' fuori dal villaggio, c'era uno di quegli spazi terrosi grandissimi, informi, che in Africa prendono il nome di piazza, e che per lo più ospitano il mercato. Nel mezzo di questa piazza, lo scrittore romano vide un singolare monumento: un grande elefante, forse più grande del naturale rozzamente scolpito in una pietra grigia o fuso nel cemento, con le zanne enormi di gesso o dipinte di bianco. Benché in Africa ci si possa aspettare di tutto in fatto di stranezze, questo monumento lo meravigliò tantissimo i soli monumenti africani sono quelli del colonialismo, figure ridicolmente realistiche di esploratori e militari, oppure quelli "cubo- astratti" e decorativi del neocolonialismo.

Ma un animale, un elefante, Moravia finora non l'aveva mai visto se non nei graffiti delle caverne del Sahel. Incuriosito, chiese ad un abitante del villag-

gio come mai avessero eretto un simile monumento il quale, oltretutto, era dovuto costare molto. L'uomo si mise a ridere e rispose che quello non era un monumento bensì un vero elefante, vivo e vegeto. Questo elefante, spinto da chissà quale istinto, veniva ogni mattina a piantarsi nel mezzo della piazza e restava là, immobile come soltanto gli animali selvatici sanno fare, immobile dieci, dodici ore di seguito, fino a sera. Poi se ne andava a passare la notte nella foresta, per rispuntare, immancabilmente, la mattina dopo. L'informatore soggiunse che nessuno si arri-schiava ad andargli vicino: dopo tutto era un animale selvatico e poteva diventare cattivo in ogni momento.

Moravia rispose alla domanda sulla sua "monumenta-

lizzazione" con questo aneddoto per dire che un classico, se è veramente un classico, è come quell'elefante del villaggio africano: pare un monumento invece è vivo, e magari anche pericoloso.

Ma nel suo caso, forse, era avvenuto il processo inverso a quello che trasformava l'elefante africano in monumento. Quest'ultimo, per gli abitanti del villaggio, non era un monumento ma un animale vivo, egli invece non era più una bestia feroce (se mai lo era stata) e la sua "monumentalizzazione" in qualche modo era dovuta alla sua molto relativa integrazione.

Resta però il fatto che "un classico non è il monumento di un elefante ma un elefante vivo che finge di essere un monumento".

Noemi Meoni

## ALLA RICERCA DELLE CHIESE:

### Un patrimonio Cortonese perduto

DURANTE LA GIOSTRA DELL'archidado, non poche persone mi hanno chiesto a cosa corrispondesse il Quintiere di S. Andrea. Alla risposta che esso comprende Piazza Signorelli, via Benedetti, via Dardano e le zone contigue, mi è stato chiesto ancora il perché del nome. Evidentemente non tutti sanno che al posto dell'attuale Teatro Signorelli c'era la antichissima Chiesa di S. Andrea apostolo, una delle più importanti della città.

Sappiamo, grazie alle piante del Berrettini e del Giachi, che la chiesa era orientata, cioè aveva l'abside rivolta ad est; l'ingresso si trovava perciò ad essere frontale rispetto al palazzo comunale. Inoltre aveva una sola navata ed era affiancata da entrambi i lati dalle case dei Tommasi. Il Della Cella scrive: "Vi erano cinque altari: tra i quadri notavansi il Sant'Andrea di Gio. B. Piazzetta che fu trasportato nella Chiesa di S. Filippo, e che era stato fatto fare dal Can.co Tommasi nel 1745 o secondo altri nel 1750" (la tela raffigurava il Santo con S. Giovanni Evangelista, S. Giuseppe e Nostra Signora col Bambino); "un S. Gaetano Thiene di Lodovico Mazzanti Nobile d'Orvieto che era vivente nel 1760" (raffigurante

Maria Santissima che porge il Bambino del Presepio al Santo); "il beato Guido da Cortona opera di Francesco Cappella scolaro del Piazzetta, dipinto nel 1752" (con il Mistero della Concezione della Madonna, cui sono presenti S. Margherita, S. Guido e le anime del Purgatorio); "ed un quadro rappresentante Cristo in croce, la Vergine addolorata con S. Nicola di Bari e S. Teresa. Questo quadro era stato dipinto... da quel Stefano Amigoli fiorentino il quale viveva nel 1772 e aveva fatto il gran quadro della morte di S. Margherita."

Tutto ciò trova conferma nel Sernini, *Quadri in chiese e luoghi pii di Cortona alla metà del Settecento*, il quale dà anche precise indicazioni sulla disposizione delle tele: il Piazzetta era sull'altar maggiore, il S. Gaetano nella cappella omonima e il S. Guido nella cappella del Rotone.

La costruzione della chiesa è molto antica, in un periodo compreso tra il X e il XIII sec., come sembra dimostrato dal fatto che il mosaico raffigurante la Madonna, che gli studiosi sostengono si trovasse sopra l'ingresso o sul muro laterale della chiesa, conservato oggi nel Museo dell'Accademia Etrusca, è stato datato al XII sec. Inoltre, il culto di S. Andrea apostolo è molto antico nella storia

## SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A cura di G. Carloni —

Alla Conferenza di Jalta (febbraio 1945) tra Roosevelt, Stalin e Churchill furono discussi e stabiliti vari aspetti della sorte della Germania, ormai vicina alla sconfitta, e del futuro assetto dell'Europa. Tra gli argomenti trattati vi fu anche il destino di quello che rimaneva della flotta tedesca. Stalin e Roosevelt erano intenzionati a dividerla in tre parti la flotta e ad assegnarla ai tre maggiori vincitori (perché l'Unione Sovietica aveva bisogno di navi); Churchill, proprio per evitare un incremento della flotta sovietica, sosteneva, invece, l'affondamento di tutte le navi tedesche. Dopo un'interminabile discussione, Stalin, cui non faceva difetto il senso dell'umorismo, fece la seguente proposta: "Dividiamo la flotta tedesca in tre parti e poi mr. Churchill affonderà il suo terzo".

Una delle più brillanti vittorie dei confederati (sudisti) sui federali (nordisti) fu la battaglia di Chancellorsville nel maggio 1863. Il grande generale sudista Thomas J. ("Stonewall") Jackson, uscì, prima della battaglia, in ricognizione notturna, con alcuni ufficiali; ed al rientro nelle proprie linee il gruppo fu creduto una pattuglia di cavalleria nemica ed accolto con una micidiale scarica di fucileria. Così, per tragico errore, Jackson fu gravemente ferito al braccio sinistro, dai suoi stessi soldati della Carolina che lo adoravano. Subì l'amputazione del braccio e per complicazioni sopraggiunte, morì alle 15 del 10 maggio 1863.

Pochi minuti prima, nella coscienza del distacco, aveva pronunciato una frase destinata a diventare famosa: "Andiamo di là dal fiume e riposiamoci all'ombra tra gli alberi".

della Chiesa e, ancora, l'edificio si trova in un luogo politicamente e religiosamente assai importante, cioè al limite dell'antico foro romano, dove si svolgevano le attività principali e dove già esistevano alcuni templi o sacelli, e più tardi vicino al Palazzo Comunale, cosa che la rende con tutta probabilità la chiesa "ufficiale" per le cerimonie inerenti l'investitura alle cariche civiche principali.

Anche questa volta Leopoldo I non si fece attendere; la chiesa in verità aveva già cessato di essere parrocchia, ma, dopo la soppres-

sione leopoldina, nel 1780 venne annessa al demanio e nel 1796 fu rasa al suolo e al suo posto venne costruita la Loggia dei Cereali, più tardi trasformata nell'odierno Teatro Signorelli.

Siccome la chiesa era sotto il patronato dei Tommasi, al momento della soppressione essi portarono i quadri nella cappella della loro villa a Metelliano; solo la tela del Piazzetta venne in seguito ceduta alla Chiesa di S. Filippo dov'è tuttora.

Eleonora Sandrelli

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**IL TAPPEZZIERE**  
di Solfanelli Lido  
**TENDE - TENDE DA SOLE**  
**POLTRONE**  
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

**IMMAGINE OTTICA**  
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO  
CAMUCIA (AREZZO)  
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP  
Tel. 0575/603100

ALBERGO - RISTORANTE  
**Portole**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS  
★★★★  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## VERSO UN ENTE FIERE:

### Svolta la 4ª edizione dell'Expo-Etruria

**D**AL 1 AL 9 OTTOBRE, sulla piazza Chateau Chinon a Camucia si è svolta la 4ª edizione dell'Expo-Etruria.

L'efficace copertura della piazza e la sua sopraelevata pavimentazione ha notevolmente migliorato l'accoglienza per i numerosi espositori, quest'anno accorsi più numerosi, ma ovviamente anche per i visitatori, che hanno potuto ammirare con comoda attenzione le "nuove proposte" del mondo del lavoro.

Questo immane impegno, che ha inciso notevolmente, oltre le "disavventure" prontamente superate, sul costo della manifestazione, porta però ad una ulteriore, quanto ripetitiva, riflessione che dovrebbe, primo tra tutti, essere fatta propria dalla nostra amministrazione comunale.

*E' il momento di far decollare un ENTE FIERE.*

C'è il terreno, e se c'è volontà politica potrebbe essere formulato, fin dalla prossima legislatura.

Questi sono i punti qualificanti su cui misurarsi, altro che fare le solite riunioni dei soliti "vecchi quattro gatti", a far sommatorie per giungere ad un ipotetico 51% di consensi, senza una seria base programmatica.

La gestione dovrebbe essere affidata a persone qualificate, a manager di indubbia capacità e lungimiranza; occorrerà dare ulteriore spazio ed autonomia e potere decisionale all'imprenditorialità privata, supportandola magari da chiari e forti indirizzi politici. Occorrerà guardare lontano, magari investire con qualche rischio, per dare un sano, ma utile quanto doveroso respiro al mondo economico del nostro territorio, a quello vicino; e se sarà possibile, motivare anche quello più lontano. Certo l'impegno è, e sarà grande, ma affascinante; poiché al luogo già individuato dovrà essere collegata la nuova variante stradale di Camucia, dovremo attivarci tutti per essere collegati, in modo significativo, con Arezzo, Siena e Perugia. La viabilità odierna condanna il nostro paese ad una morte certa, ad una politica di sussistenza che porta poche speranze per il nostro futuro.

Al direttore della mostra Domenico Lignani, tutta la nostra riconoscenza per l'impegno, per l'ascolto e la signorilità che ha profuso per la riuscita della mostra mercato; senza il suo apporto non saremmo forse qui a fare discorsi di prospettiva.

Per gli spettacoli serali collaterali

sarà magari opportuno studiare un sistema di integrazione più appropriato, portando "momenti locali", forse più rispondenti e partecipati.

Alcuni angoli della mostra potrebbero essere meglio qualificati, con percorsi accattivanti, per dare a tutti gli espositori eguali possibilità di essere visitati.

A Pasqualino Bettacchioli il grazie



particolare per l'accoglienza data al mondo del volontariato, che ha potuto trovare ancora una volta, uno spazio per presentarsi alle attenzioni del pubblico.

Interessante la manifestazione del premio Valdichiana, che la Camera di Commercio, la Confartigianato e il C.N.A. hanno istituito, per la seconda volta nell'ambito dell'Expo-Etruria.

E' stata alta la qualità dei lavori presentati dai generosi artigiani-artisti, che senza dubbio hanno voluto partecipare e per una motivazione personale, ma anche per una soddisfazione morale, che certamente supera il modesto anche se pur significativo premio economico.

La creta, il ferro, la ceramica, il morto legno hanno ripreso a "vivere" acquistando, ancora una volta un'anima. Lo scultore Roggi di Castiglion Fiorentino ha convinto di più la giuria, ma secondo me il nostro concittadino Giuseppe Longo, coi i figli, ha raccolto molte attenzioni e consensi da parte di tutto il pubblico.

Un elogio generalizzato infine è esteso a tutti gli espositori, che si sono dimostrati all'altezza della situazione.

La nostra Valdichiana ha grosse e notevoli potenzialità, quelle potenzialità su cui dobbiamo investire il futuro del nostro territorio e della nostra collettività, è bene non perdere tempo prezioso.

Ivan Landi

Nella foto: La parte coperta dell'Expo-Etruria. (FOTOMASTER di Gaetano Poccetti).

## L'ufficio anagrafe aperto in Camucia

**T**ANTO TUONO CHE PIOVVE. Da anni, dopo varie e forti insistenze finalmente si è capito che si doveva aprire uno sportello anagrafico a Camucia. Tutto ciò non tanto per spirito campanilistico, ma per dare effettivamente un servizio utile ed intelligente alla comunità.

Su Camucia ormai gravita, per svariate motivazioni geografiche ed economiche molta utenza, è normale quindi che a domande giuste seguano risposte adeguate.

L'ufficio che è ubicato presso la Farmacia Comunale in via Sandrelli, è già in funzione da qualche giorno e subito ha avuto

un riscontro positivo anche se ancora sono in pochi ad esserne informati.

L'utenza guadagnerà tempo prezioso, avrà il vantaggio di non vagare per Cortona in cerca di un posteggio. Occorrerà però dotare l'ufficio di altre competenze, migliorando in tal modo la propria reattività.

Compito di una Amministrazione è anche quello, nel limite del possibile, di offrire un servizio alla cittadinanza, e ciò che è stato fatto è anche il frutto di tante insistenze, anche nostre, della circoscrizione, della gente tutta.

I.Landi

## MA QUALE CIVILTÀ?

**S**ONO ANNI CHE GLI ABITANTI, intensi come insieme delle persone che vivono e convivono in Camucia domandano con insistenza interventi volti a migliorare la vivibilità stessa del loro paese.

Lo stesso vale per i Cortonesi che necessitano di parcheggi, di fondi per risanare, rinnovare l'arredo urbano.

Anche la presente testata è servita benvolentieri da mezzo per esplicitare questo tipo di richiesta rivolta a chi di dovere; adesso che il possibile è stato fatto e si farà, adesso che ci siamo accorti che l'impossibile era un bel sogno e come tutti i sogni non è realizzabile per comprensibilissimi problemi economici, si deve iniziare a prendere ognuno le proprie responsabilità.

A cosa è servito, ci chiediamo, rinnovare l'aspetto del viale della stazione con un arredo urbano senza dubbio piacevole e azzeccato dal punto di vista puramente architettonico e funzionale per quel poco che si può farne di qualche panchina e qualche lampione se nello stesso viale si consumano ad ogni scattare della luce verde del semaforo atti di sottaciuta inciviltà?

A cosa può servire rinnovare un'esteriorità se chi la sfrutta non capisce il senso della convivenza?

E' estremamente spiacevole trovarsi quotidianamente di fronte a persone prepotenti che insultano un consimile solo perché non ha sfruttato con un guizzo fulmineo ed immediato lo scattare bramato della luce verde!

Altresì molte persone sono ancora in grado di "darsi battaglia" per un posto macchina lungo un viale gremito fino alla paranoia di auto e di persone che corrono inseguendo la frenesia quotidiana di qualche spesa in centro. E così anche la quiete di piazza e di via Nazionale a Cortona sono un ostacolo ed un motivo di lamentele per gli autodipendenti.

Arrivati a questo punto bisognerebbe affrontare il problema o meglio i problemi che affliggono i nostri centri abitati in modo che ognuno di noi impari a vivere insieme agli altri, smetta di rimanere dietro alla propria prepotenza. Dobbiamo cominciare a parlare tra di noi non con violenti colpi di clacson, ma con modi civili, per le meno civili, se vogliamo acquistare credulità e se vogliamo costruire qualche cosa di diverso che non sia case di cemento o auto di lamiera.

Stefano Faragli  
Laura Lucente



**Panificio**

**ETRURIA**



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992  
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



**TECNOPARETI**

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## IN BREVE

di Leone Pipparelli

### Una questione di buon giudizio

**E stato giusto sopprimere la presidenza della scuola media?**

NON SONO POCHI quelli che dicono di no... Chi è più debole ne busca sempre, non solo nel pugilato o nelle altre attività dove la forza fisica ha prevalenza.

Così è successo anche a Terontola nei confronti della Scuola Media, dove, è inutile nascondere, con espedienti più o meno ragionevoli, è prevalsa la... legge del più forte e da quest'anno è stata soppressa la Presidenza, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Organi ed enti locali hanno avanzato proposte e considerazioni valide e ragionevoli perché si recedesse, ma nulla è valso contro la suddetta... legge.

Così mentre il verbo *progredire viene coniugato ai nostri giorni in ogni favorevole situazione, anche in questa occasione, i terontolesi si vedono costretti a "regredire" nei confronti di un recente passato, provando amarezza, rammarico e un certo scoraggiamento.*

### Rinnovato il consiglio parrocchiale

**Rappresentanti di Terontola a Bolsena per una grande assemblea cristiana in onore di Santa Cristina**

E' STATO RINNOVATO E COMPLETATO nei giorni scorsi il Consiglio parrocchiale terontolese che attualmente risulta così composto:

Presidente: *il parroco mons. Dario Alunno.*

Vice presidente: *Paola Boncompagni.*

Segretaria: *Claudia Lucheroni;* Vice Segretaria: *Anna Maria Bennati.*

Consiglieri: *Franco Carrai, Rita Mezzetti, Massimiliano Millotti, Alfredo Perugini, Igino Zucchini, Anna Maria Migliacci, Simona Berti, Massimo Carrai, Margherita Nasorri, Filippo Stelitano, Suor Grazia Copparoni, Pasquale Ciabatti.*

Il Parroco ha delineato nell'occasione i compiti dei consiglieri e le finalità del Consiglio. I Consiglieri dovranno essere gli interpreti delle esigenze e delle aspirazioni della comunità e, nel limite della propria esperienza, e disponibilità di tempo sentirsi "servitori" dignitosi e diligenti.

*Domenica, 2 ottobre, un bel gruppo di rappresentanti della parrocchia di Terontola ha risposto all'invito che la cittadinanza di Bolsena aveva rivolto alle tante parrocchie italiane dedicate a Santa Cristina.*

*Una giornata, per coloro che vi hanno partecipato, ricca di visite ai luoghi che videro il martirio della fanciulla di Bolsena e piena di religiosa riflessione.*

### Nozze d'oro in casa Torresi

**I coniugi Quintilio Torresi e Margherita Quinti hanno rievocato in allegria i cinquant'anni del loro matrimonio**

*CONTORNATI AFFETTUOSAMENTE da tutti i loro cari, nella villetta ben ristrutturata all'ingresso di "Farinaio", i coniugi Quintilio Torresi e Margherita Quinti hanno rievocato in allegria i cinquant'anni del loro matrimonio.*

*Nella stessa chiesa di Terontola, dove il 14 Ottobre 1944 il piovano don Pietro Nunzi benedisse le due fedi che lanciavano gli sposini nella grande avventura della famiglia. S'è ripetuta la cerimonia celebrata da mons. Dario Alunno alla presenza dei figli Giacomo e Ilva, dei generi e dei tre nepoti.*

*I terontolesi, che non hanno certo dimenticato i tanti anni di collaborazione operati dall'amico Quintilio nell'attività del Gruppo Sportivo Terontola, augurano agli sposi di attendere con serenità e con salute la futura tappa di "diamante".*

*Ad essi si associa anche "l'Etruria".*



L'angolo della memoria

## RICORDI PER NON DIMENTICARE Dopocena d'estate

(Seconda puntata)

**D**ICEMMO NEL NUMERO PRECEDENTE che anche le caratteristiche del gioco dei bambini non sono più quelle di un tempo e come le favole stanno diventando reliquie abbandonate.

Perfino il più semplice dei giochi, "nascondino", non è più di moda. D'altra parte dove nascondersi senza andare incontro ad inconvenienti e pericoli, se le piazze sono trasformate in parcheggi, le strade in piste ed i giardini pubblici

sono cosparsi di...siringhe? E gli aquiloni non volano più...dove potrebbero volare?

Non si può affermare che il problema sia trascurabile e da rimandare se, a livello mondiale, il settimo principio della "Dichiarazione internazionale dei diritti del fanciullo" recita che il bambino deve avere tutte le possibilità di dedicarsi ai giochi. Le fiabe non si usano più, son diventate fantasmi che si aggirano dimenticati nelle menti dei più piccoli; naturalmente i bambini non ne sanno raccontare una dal principio alla fine.

Stando le cose a questo punto c'è balenata la fantasia di tracciare queste quattro chiacchiere per ritrovare il coraggio di giocare e di godere il buonsenso di un tempo.

I giochi più familiari ai ragazzi della nostra zona e che molti ricorderanno sono: NASCONDINO, QUATTRO CANTONI, MOSCA CIECA, LE BELLE STATUINE, CAMPANA, RUBA BANDIERA;

Nelle serate lunghe d'estate, mentre gli adulti si sedevano o si sdraiavano all'aperto in conversazione i ragazzi davano la caccia alle lucciole, scorrazzando qua e là e canticchiando:

Lucciola, lucciola vien da me  
ti darò il pan del re,  
pan del re e della regina,  
lucciola, lucciola vien vicina.

Le lucciole catturate e messe sotto un bicchiere al mattino passeggiavano sopra una o due monetine (da 10, 20 centesimi o mezza lira) che andavano ad arricchire il salvadanaro o si cambiavano in un gelatino.

I ragazzi più calmi si sedevano a terra, in fila ed a turno dirigevano "Piso Pisello":

Piso pisello  
colore sì bello,  
la bella pinara  
che sale la scala,  
la scala e il pavone,  
la penna e il piccione  
per andare dal figlio del re:  
uno, due, tre  
alza la gamba che tocca a te.

Esaurita la fila, l'ultimo che restava con la gamba distesa pagava naturalmente una pena.

La sposa con in collo il neonato, che stava per addormentarsi, gli cantava dolcemente e in calando di voce:

Staccia buraccia  
le pecorine in piazza,  
chi fila, chi tesse,  
chi intarsia,  
che fa i maccheroni  
e... 'l mi cittino  
bocconi, bocconi, bocconi.

Filastrocca che quanto a significato non pecca di chiarezza, ma che aveva il potere di un...sonnifero.

Leo Pipparelli

### ALL'AMICO COLLABORATORE LEONE PIPPARELLI: Tanti auguri!

IL MAESTRO LEONE PIPPARELLI, da tempo ormai nostro fedele collaboratore, compie in questi giorni 80 anni.

Siamo felici di poter fare da questa pagina, la sua pagina che lui ancora quindicinalmente segue con rara competenza, gli auguri più cari per una grande festa.

80 anni sono tanti, è vero, ma se portati come li porta Leone tutto è più semplice.

Qualche acciacco, ma quando la testa scorre ancora via come un maturo ventenne, è un piacere essere così.

Leone Pipparelli da oltre 60 anni scrive per i giornali. La Nazione di Firenze lo ha avuto puntuale corrispondente per tanti decenni; prova ne sono gli articoli che lui ha riproposto sulla pagina terontolese in questi ultimi periodi.

Poi, dopo varie insistenze, ha accolto il nostro invito di curare la pagina di Terontola per L'Etruria. Sono vecchio, mi ha detto vari anni fa.

La verità è che l'opera giornalistica di Leone Pipparelli ci ha consentito di entrare in tante famiglie terontolesi, di farle affezionare alla nostra testata tant'è che in molti si sono abbondati e poi se per voi è un piacere leggere quanto di lui pubblichiamo per noi che impagiamo il giornale è ancora più bello. Pensate la quantità di articoli che quindicinalmente invia alla redazione sono sufficienti per riempire la sua pagina, non una sbafatura di più, ne una di meno.

Auguri, maestro Leone, vogliamo che la tua penna ruggisca ancora per tanto.

MOBILI ARREDAMENTI

# MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSIEME MOTOSZAPPATRIKI

Landini

Pasquali

BCS

STIHL

brunel

## EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)



**ESAFARMA** sas

CHIRURGIA - SANITARIA  
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.

Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)

Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320



## PROVÈ PER CREDE

di Carlo Roccati

Era brèvo Franchino de la Nèsta,  
lavoratore onesto e rifinito.  
Qualcun dicéa: "N c'è troppo co' la testa!"  
e per calch'alltro 'n era adultimito.  
D'età era già arrivèto a trentasei,  
ma de chèsa 'n s'era mòsso mèi;

Si tu gne dèi 'na vanga o 'no zappone,  
el lavoro facéa per dô oparèi:  
tirèa 'l solco, vanghèa, facéa 'l formone...  
pu' stè sicuro che non lo stracchèi!  
Girè 'l mondo, per lu', tempo sprechèto:  
manco a Cortona 'l sabbeto al merchèto!

Ora succèsse che 'n su' biscugino  
ch'era vito a stè a Roma da 'n pezzetto  
con lu' 'nsistette più de 'n mumintino  
per cunvincelo propio a fè 'n viaggetto.  
Furon tanti l'inviti e l'insistenza...  
che Franchin se dicise a la partenza.

'N ce stètte manco dô sittimène:  
'n podéa risiste a quella cunfusione,  
e quande argionse a chèsa a la Vi' Piène  
per davvero tirò 'n gran suspirone.  
Co l'amici però 'l nostro Franchino  
se dèa 'n po' l'èria da cittadino!

Cusì a la sera, tutti 'n vegghjatura,  
l'amici gne chjedéno chjarimenti...

e lu' giù a raccontè senza paura  
de Roma, 'l Pèpa, 'l treno, i munumenti...  
"Noàntre sèn de campagna, che vu' fere!  
A Roma si che san comme campère!!!"

"Tanto per dinne una... 'na mattina,  
senza ch'avesse ditto gnente, eppure  
un tèle m'acennò da 'na vetrina:  
- Nite bôn ômo a fè lle manicure! -  
I calli e l'ugni tutti m'ban limèto,  
mira qua che manine da 'mpieghèto!!!"

"Co' 'sta 'sperienza perse le paure.  
Pensò: - La gente qui certo 'n te frega! -  
e quande 'n tèl me disse: - Pedicure? -  
entrò tranquillo 'ntu la su' bottega;  
Rasoï, forbece, lime... che te credi?  
Vedeste comme se raspônno i pièdi!!!"

El giorno doppo, volgo èsse sincero,  
quande ch'arvètte a fè 'na giratina,  
me facéon mèl le scarpe per davvero  
e a caminè sembrò 'na signurina.  
a 'n certo punto 'n tèl djéto m'atasta,  
me fa ucchjino e dimanda: - Pederasta? -

Me fece mèle... 'ntu 'no sgabuzzino,  
però... vo tanto meglio d'intestino!!!"

## AERE PROPRIO

di Don William Nerozzi

Così è scritto "in calce" alla lapide che ai piedi del monumento che ricorda il 50° di sacerdozio  
di don Dino Zacchei nel piazzale della Chiesa di S. Marco in Villa

Son cinquant'anni tondi che D.Dino  
ha canto Messa, e, per ricordère  
s'anniversèrio, lù, cervello fino,  
ha rizzo un munumento che durère  
fin'a la fin del mondo potaria  
a men ch'a qualche grullo noia un dia.

E' un sasso peso che'n so'divve quanto  
tutto bucherellèto da'gni parte.  
Chi l'ha lavoro, de sicuro tanto  
cià lavorèto per fè'st'opra d'arte.  
Mo non c'è artista che capèce sia;  
l'han fatta acqua e annemèl sta sciccaria.

Tu la cima'na bella Madunnina  
de bronzo, co'le mèn per che'inviti  
chi ariva a ricitè 'na prighirina  
perché'l Signore tutti quanti aiti  
a facce doventère un po' più boni  
e i nostri pechèti ce perdoni.

En basso c'è 'na lapide a'rcordère  
cinquant'anni de Messa de Don Dino;  
e fin qui tutto béne. Ma sapere  
vorrebbon dal più grande al più pichino  
quel che vol di "aere proprio" che la gente  
la più parte non cià capito gnente.

Capetò lì un giorno'na vicchina;  
lesse la scritta ma un ce sborgnò gnente  
l'arlèsse e la rilesse poarina

senza capicce, quande'no studente  
capetò, chiese alor tutta cortese:  
che vol di? -Un lo so. E' giapponese.

Ecco ch'arivon pu' 'do 'studentesse  
licèeli... "Ma che cosa vuol dire?  
Ah!!! sto prete credea de farci fesse,  
va bene che il latin mi fa svenire  
ma che sta statuetta è di bronzo  
"aes-aeris" 'l sa qualsiasi gonzo.

Scusate un po', ma do'aete studiato  
il latin? -loro domandò un signore  
distinto ed occhialuto, che arrivato  
l'avea sentite, e con gran calore  
gne spiegò ch'aere volea dir èria  
ed "aere proprio" era'na cosa seria.

Perché non istà bene in nessun posto  
inquinar l'aria, e questo specialmente  
intorno a chiese e, ad ogni costo  
fa bene il prete a non ci voler niente  
qui'ntorno che il piazzal abbia a inquinare  
e quindi i forestieri allontanare.

Ma un contadino che se n'entendea  
perché "Aere proprio" éa scritto l su'padrone  
tu la chèsa ch'arcommodo gn'aea  
disse: Nissuno de vo tre ha ragione  
che Don Dino perché chiacchiere un ce nasca  
ha pègo tutto quanto de su tasca.

\* N.B.: Aere proprio si legge: ère proprio

## INDOVINALA GRILLO

di

TE LO DONO IN BARILI

CAMBIO D'INIZIALE

Quande c'è da pagalla 'n è 'na pacchja,  
ché pe' l'onor pu' doventè 'na macchja.

La soluzione dell'indovinello  
"Labirinto? No!" del n. 16 è: RUGAPIANA.

## INDOVINALA GRILLO

La soluzione del cambio d'iniziale è:

Nome/Cognome .....

Indirizzo .....

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro non  
oltre il 10 Novembre 1994 verrà estratto a sorte un vincitore  
che avrà come premio un abbonamento gratuito al giornale  
o una pubblicazione della Editrice Grafica L'Etruria.

Indirizzare in busta chiusa a:  
Giornale L'Etruria - C.P. 40 - 52044 Cortona AR

## REGUELA CHORITANA

di Rolando Bietolini

(SUI FIGLI)

Vu' i figliòli ubbidienti, calmi e bôni?  
Non risparmiè ruschjète e ramaccioni!

Da pichjno 'l figliòl te pesta i pièdi,  
da grande 'nvece 'l chèpo, si 'n provvedi.

Côsa è 'rsaputa ch'a 'n usè 'l bastone  
storto cresce 'l figliòlo eppu' birbone.

'L latte a la mama succhjon da pichjni,  
da grandi al babo succhjeno i quadri.

Si béne 'l tu' figliòlo vu' arglievère,  
'n lo deve più de tanto acarezzère.

Pe' 'n aé grelli 'n chèpo e stère 'n riga,  
el figliòlo va avezzo a la fatiga.

Avé dô o tre figliòl da mantenere  
è comme avere 'n ferro a mastechère.

Che 'l figliòl t'ubbidisca 'n è normèle,  
chjèma 'l dottor si 'l fa, perché sta mèle.

Sette figliòli un babo pu' arglievère,  
sette figliòli un babo fan stentère.

'Na gioia sola 'l mi' figliòl m'ha dèto:  
stèta è la volta quande l'bo 'ncreètò.



NUOVA  
COLLEZIONE  
INVERNO  
1994/95

CORTONA  
Via Nazionale, 50/52  
Tel. 0575/601345

IDRAULICA  
2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI  
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ce. da. m. s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

## IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



# TRENTA DOMANDE A MONSIGNOR GUIDO MATERAZZI

— A cura di Carlo Dissennati —

**M**ONSIGNOR GIOVANNI Materazzi è un esponente della Chiesa cortonese. Lungo il suo ministero sacerdotale di parroco, Rettore del Seminario e Vicario Generale, di certo non sempre facile, ma confortato da una fede che non ha mai conosciuto dubbi. Si può sostenere che monsignor Materazzi è un punto di riferimento per il clero cortonese, una guida sicura per chi gli si confida e gli chiede il sostegno della sua saggezza e della sua profonda convinzione religiosa. Ed ecco le domande che potranno apparire anche indiscrete e ci scusiamo con lui; ma senza provocazione non ci sarebbe intervista. **Monsignor, la sua vocazione è stata spontanea o "aiutata" da avvenimenti imprevisti?**

■ La vocazione è dono di Dio, che con me ha scelto la via normale: la proposta del Seminario da parte del parroco, la mia disponibilità, il consenso dei genitori. Nessun avvenimento imprevisto.

**A che anno della sua adolescenza ha sentito il richiamo della Chiesa?**

■ Il richiamo della Chiesa è maturato non senza difficoltà fra gli anni 15-17. Provvidenziale è stata l'opera dei Superiori e in particolare del Direttore spirituale per il quale ebbi tanta fiducia.

**La realtà incontrata in seminario prima e poi nell'esercizio del sacerdozio l'ha delusa qualche volta?**

■ Sicuramente; anche se devo riconoscere che non il seminario in se stesso o il ministero sacerdotale siano stati causa di delusione, ma il mio modo di viverci dentro. Le illusioni si pagano con le delusioni. **Sarebbe bello se potesse riassumere in poche parole il suo ministero.**

■ Parroco di S. Cristoforo, Assistente della Gioventù di A.C. e Delegato vescovile dell'A.C., Rettore del Seminario e al fianco di Mons. Franciolini come suo Vicario. Ho anche servito vari Istituti religiosi e sono stato insegnante di Religione. Mi è piaciuto anche predicare.

**C'è qualche omissione, nella sua attività sacerdotale, che deve rimproverarsi?**

■ La mia attività si è svolta contemporaneamente in diversi campi e mi ha tenuto molto occupato. Forse avrei dovuto curare di più l'aggiornamento negli studi di Teologia e S. Scrittura.

**La Chiesa di Cortona (un tempo diocesi e adesso sposata con Arezzo e Sansepolcro) che posto ha occupato, come prestigio, come spirito evangelico, nella Chiesa italiana?**

■ Cortona, piccola diocesi, non ha mai aspirato al prestigio di una grande diocesi. Santa Margherita ne porta il nome nel mondo. La sua storia di circa sette secoli ne testimonia la fedeltà alla sua missione di servizio evangelico ai cortonesi anche in

momenti non facili.

**Ha mai suggerito iniziative alle quali il vescovo Franciolini non ha dato seguito?**

■ Mons. Franciolini sapeva ascoltare chiunque gli suggerisse o facesse proposte concrete e utili per la vita della diocesi, ma riservava a se tempi e modi per decidere.

**Facendo appello alla sua esperienza, sono più peccatori i cortonesi o gli aretini?**

■ So per esperienza che siamo tutti peccatori e che i confronti, a questo proposito, sono sempre odiosi.

**Com'è la situazione delle vocazioni in Cortona, rispetto alla flessione che si sta verificando un po' dappertutto?**

■ La situazione delle vocazioni in Cortona è molto grave. L'ultimo sacerdote cortonese fu ordinato nel 1976.

**A quale fenomeno negativo attribuisce la rarefazione delle vocazioni?**

■ La rarefazione delle vocazioni è un fenomeno complesso, dovuto a molte cause. Ne ricordo alcune: la scristianizzazione della società, la caduta dei valori, la famiglia in cerca del solo benessere, il rifiuto da parte dei giovani di qualsiasi sacrificio. Si prega poi troppo poco per le vocazioni nelle nostre comunità parrocchiali.

**Preferisce la Messa in italiano o in latino?**

■ Preferisco la Messa in italiano per i motivi pastorali che hanno suggerito e resa obbligatoria nelle celebrazioni partecipate dalla comunità cristiana.

**Nel rapporto fra l'uomo e Dio, ritiene d'obbligo la mediazione della Chiesa?**

■ La domanda fa pensare alla Chiesa come ad un corpo estraneo. Il cristiano per il Battesimo diviene, fra l'altro, anche membro della Chiesa, comunità dei figli di Dio e in essa e con essa vive e deve vivere il suo rapporto con Dio. Ciò non toglie la possibilità, anche per il cristiano, di un rapporto diretto e personale con Dio, ma senza escludere la mediazione della Chiesa che ne resta alla base.

**Che pensa della posizione della Chiesa sul controllo delle nascite? Meglio che i bambini non nascano o che nascano e poi muoiano di fame e di malattia come avviene in tanti sventurati paesi del mondo?**

■ Inutile ripetere qui la dottrina che la Chiesa ha ricevuto da Dio, autore della vita e da essa ripetuta e difesa sul controllo delle nascite. Solo i duri di cuore non vogliono

capirla nella sua verità e integrità. Il fenomeno scandaloso richiamato nella seconda parte della domanda non è conseguenza della dottrina della Chiesa sul controllo delle nascite, ma di fattori diversi, non ultimo l'egoismo dei popoli ricchi.

**Le pare giusto che le donne non possano esercitare il ministero sacerdotale? Sono considerate sempre un simbolo del peccato?**

■ Dovrebbe chiederlo a Gesù Cristo stesso, sacerdote eterno, che chiamò gli apostoli e solo loro ordinò sacerdoti. Anche di recente la Chiesa ha parlato chiaro. Chi onestamente può dire che essa considera la donna simbolo del peccato?

**Il Papa parte, il Papa non parte (per Sarajevo). Siamo andati avanti così per settimane. Non le sembra che in questo atteggiamento, ingigantito dalla stampa, ci sia del protagonismo, sia pure involontario, del Pontefice?**

■ Il rinvio della visita pastorale di Giovanni Paolo II a Sarajevo è stato orchestrato e imposto dai signori della guerra ipocritamente dichiaratisi incapaci di assicurare l'incolumità del Papa, testimone della pace scomoda e indesiderato. Il Papa ha subito tutto ciò per amore di quelle popolazioni per proteggerle da malcelate minacce di rappresaglie. Parlare di protagonismo poi è uno dei tanti pregiudizi sull'operato del Papa.

**Premesso che tutte le persone civili e i governi del mondo condannano la guerra, e in particolare quella jugoslava, atteggiamento addirittura scontato, e più volte sottolineato dalla santa sede, cosa c'era da aspettarsi da una messa celebrata nello stadio di Sarajevo?**

■ La Messa, per chi crede, è il sacrificio di Cristo sul Calvario, reso presente sull'altare. La Messa del Papa a Sarajevo avrebbe visibilmente associato al sacrificio di Cristo il sacrificio di tanta gente martoriata dalla guerra e nel messaggio del Papa il mondo avrebbe riascoltato la denuncia dell'assurdità e iniquità della guerra, le colpe di chi non l'ha voluta fermare, l'invito alla concordia e l'implorazione del perdono e della pace da Dio misericordioso che ascolta il grido dei poveri.

**Monsignore, Rousseau diceva che l'uomo è fondamentalmente buono, mentre Hobbes lo definiva figlio di un lupo. Con chi dei due filosofi concorda dopo le atroci esperienze che stiamo vivendo e non solo per quanto accade in Jugoslavia?**

■ L'uomo è creato da Dio a sua

immagine e somiglianza. Quando l'uomo dimentica questa sua dignità è capace di ogni sorta di iniquità. Cristo ha redento l'uomo, tutti gli uomini. Per la sua redenzione anche i più grandi peccatori possono tornare alla primitiva dignità di figli di Dio.

**Cosa pensa di tutte le Madonne che piangono?**

■ E' storicamente certa la lacrimazione di alcune immagini della Madonna, che come madre invita i suoi figli alla penitenza e al ritorno a Dio. Detto questo è doveroso difendersi dal fanatismo religioso che imperversa qua e là.

**Non chi dice: Signore, Signore, ma chi fa la volontà del Signore entrerà nel regno dei cieli. Se questa massima viene dalla più alta cattedra celeste, perché tanta liturgia, come dire tante manifestazioni essenzialmente formali anche con precisi significati?**

■ Gesù con queste parole chiede la coerenza di vita alla preghiera che si dice. Condanna quindi l'ipocrisia della vita. Dedurre da ciò l'inutilità della preghiera è fraintendere il suo pensiero. La liturgia infatti "contribuisce in sommo grado a che i fedeli

esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera chiesa" e le manifestazioni di pietà popolare favoriscono il sentimento religioso ed accostano ai misteri della fede.

**Un libero pensatore che fa del bene per tutta la vita, potrà entrare in cielo?**

■ La fede è la via ordinaria della salvezza e le opere buone la seguono e accompagnano l'uomo nell'aldilà. Poiché la salvezza eterna è dono di Dio, che conosce le responsabilità di ognuno, tutti debbono confidare nella sua infinita misericordia.

**Parliamo di Cortona. Ha proposte da avanzare, per il bene comune, al Sindaco e alla giunta comunale?**

■ Potrei limitarmi a ricordare al Sindaco e Amministratori di fare sempre tutto per il bene comune dei concittadini. Ma ho un sassolino da cavarmi e lo faccio. Va salvaguardata la sacralità e l'importanza storico-artistica di Piazza Duomo, ridimensionandone, almeno, il parcheggio e togliendo il cassonetto dal monumento di S. Margherita perché non è una pianta ornamentale o un mazzo di fiori da offrire alla Santa Patrona.

**E' vero che molte sacrestie sono state saccheggiate dagli stessi preti in armonia col boom dell'antiquariato?**

■ Non è vero. Molti i furti doverosamente denunciati e purtroppo ripetuti di frequente. Forse subito dopo la riforma liturgica per inesperienza o per inganno ci si è disfatti di qualche arredo creduto o fatto credere non più utile al servizio liturgico.



Terrecotte e Ceramiche  
Artigianali

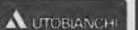
"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



VENDITA E ASSISTENZA



CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

L'antiquariato  
del domani

LORENZINI  
MOBILI

"dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA  
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

# FEDER MEDITERRANEO: presenta a Firenze l'anno Europeo per la conservazione della natura

**A** 25 ANNI DA UNA ANALOGA campagna svoltasi nel 1970, il Consiglio d'Europa, ha proclamato il 1995 anno europeo per la conservazione della natura, nell'intento di stimolare una generale e definitiva presa di coscienza da parte di tutti gli abitanti del continente europeo rispetto all'importanza della salvaguardia della natura, quale presupposto di un equilibrato sviluppo economico, sociale, civile ed umano e di una migliore qualità della vita.

Quindi, il 1995 sarà caratterizzata da questa parola d'ordine: "Pensa al futuro, proteggi la natura". La Feder Mediterraneo, che rappresenta una organizzazione indipendente

non governativa, ha scelto Firenze come sede per presentare i programmi e illustrare, in linea generale, quale sarà l'impostazione della manifestazione.

Alla campagna, che avrà luogo nel 1995, hanno aderito i 31 stati membri del Consiglio d'Europa e gli altri 9 paesi europei non ancora aderenti al Consiglio. Questa organizzazione, ha spiegato il segretario Nocella, ha lanciato un appello ai Comuni italiani, alle organizzazioni, al mondo della scuola perché aderiscano all'Anno della natura e diano un contributo determinante e capillare al successo della campagna di sensibilizzazione promossa dal Consiglio d'Europa. Già alcuni

Comuni hanno risposto positivamente e sicuramente tanti altri lo faranno. E' da augurarsi, comunque, che tutti i comuni della Toscana vogliano partecipare allo sforzo che, a livello europeo, si sta compiendo per far crescere la sensibilità naturalistica di tutte le componenti della società.

L'obiettivo principale, che si pongono ben 40 Paesi europei, è quello di tenere conto delle nozioni di ambiente naturale e di bio-diversità in ogni attività umana. La creazione di aree tutelate ha imposto minimi giuridici agli interessi dell'uomo. Si tratta ormai di estendere la notizia di conservazione della natura alle aree geografiche in cui l'uomo svolge la sua vita ed esercita le sue attività.

Ogni Paese che partecipa all'anno europeo potrà riferirsi al tema generale che è la conservazione della natura al di fuori delle aree protette, adattandolo alla propria situazione, in relazione ad ogni tipo di ambiente: quello acquatico, quello forestale, quello agricolo, quello urbano, quello industriale, quello turistico e quello del tempo libero.

Il Consiglio d'Europa, è stato ricordato durante l'incontro della Feder mediterraneo, è stato la prima organizzazione ad aprirsi ai problemi della gestione e della sistemazione dell'ambiente naturale.

Fin dai primi anni '60, ha svolto un ruolo cardine nel settore della conservazione della natura in Europa, sia attraverso l'elaborazione di programmi politici di salvaguardia, sia con la messa in opera di strumenti appropriati alla tutela della natura. L'Italia si sta qualificando come uno dei principali centri di mobilitazione a sostegno dell'Anno per la conservazione della natura di tutta l'Europa mediterranea; enti locali, organizzazioni sociali, associazioni culturali, organi di informazione stanno mettendo a punto ampi programmi di iniziativa che, con il coordinamento della Feder mediterraneo, permetteranno nel corso del 1995, la mobilitazione ed il coinvolgimento di migliaia e migliaia di persone.

Un modo strategico sarà assegnato al mondo della scuola: insegnanti e studenti, infatti, attraverso il programma didattico "Scuola e Territorio" daranno vita ad una vasta rete di iniziative educative e formative sui temi suggeriti dal Consiglio d'Europa. Tra le adesioni già registrate in Toscana quelle dell'Associazione "Elbava per la difesa dell'ambiente" di Portoferraio, della Lega Pesca, del settimanale "Il Mercurio" di Firenze e del quindicinale "L'Etruria" di Cortona.

F.N.

Francesco Navarra

## CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL TEMA "ACQUA E TERRA: GESTIONE INTEGRATA"

Presenti i ministri agricoli di tutti i paesi Europei.

**P**RESSO LA SEDE DELL'ISTITUTO agronomico mediterraneo, da parte dei ricercatori e scienziati presenti, è stato messo in evidenza che parte della superficie terrestre rischia di trasformarsi in deserto a causa della siccità a che, purtroppo, questo fenomeno tenderà ad espandersi nel prossimo futuro.

Durante la conferenza, organizzata dal Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei, è stato quindi trattato il tema: "Acqua e terra: gestione integrata delle risorse nell'area mediterranea". Hanno partecipato 160 ricercatori ed esperti di 46 Paesi ed i rappresentanti di 13 organismi internazionali, i quali hanno

fatto il punto sullo stato della ricerca scientifica nell'utilizzazione dell'acqua sia per l'irrigazione che per i consumi sociali.

In particolare sono stati confrontati e discussi i risultati ottenuti dai centri di ricerca che stanno studiando il riuso delle acque reflue urbane, il contenimento dei consumi di acque in agricoltura. La grande attualità delle problematiche ha spinto i ministri dell'agricoltura di Albania, Egitto, Libano, Malta, Marocco, Tunisia, Siria e quello italiano delle Risorse agricole, alimentari e forestali, Adriana Poli Bortone a partecipare ai lavori sull'integrazione acqua-terra, le due risorse fondamentali per la vita umana.



Su questo tutti i scienziati si dichiarano concordi ed aggiungono anche che tale fenomeno già da tempo ha assunto dimensioni preoccupanti per il futuro dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo ma anche in ampie aree dell'Africa, del Medio Oriente, dell'Asia, dell'Australia e del continente americano.

Naturalmente da parte di tutti si sente il dovere morale di intervenire e di approntare, quindi, uno studio approfondito per contrastare tale fenomeno, pensando subito sul come ottimizzare al meglio l'utilizzo dell'acqua disponibile ai fini irrigui, ma soprattutto come utilizzare la stessa acqua più volte e come rendere economicamente possibile la diffusione di colture agricole alternative irrigabili con acque salmastre.

## STATISTICHE METEOROLOGICHE

Cortona - Settembre 1994

**D**A UN PUNTO DI VISTA meteorologico con il 1° Settembre si va incontro all'autunno, mentre per l'astronomia, come tutti sanno, il vero inizio dell'autunno coincide con il 23 settembre. La prima data convenzionale è suggerita ai fini della statistica e raramente rispetta la realtà atmosferica. Quest'anno, però, abbiamo dovuto dare ragione alla meteorologia in quanto sin dall'inizio del mese abbiamo assistito ad incertezze meteorologiche con piogge che hanno assunto, talvolta, carattere temporalesco o di rovescio. Le continue correnti che si sono presentate hanno guastato, quindi, il meccanismo meteorologico apportando copertura del cielo e temperature, in alcuni giorni, basse. Per rimanere nell'attualità diciamo che nel mese appena trascorso le piogge sono state superiori di molto alla media stagionale ed a quelle registrate nel settembre '93 (basti pensare che è stato sfiorato il tetto dei 200 mm.).

A titolo di pura curiosità è bene dire che il quantitativo elevato di precipitazione è stato registrato solo in 8 giorni; da far notare ancora che in un solo giorno sono precipitati ben 66 mm. di pioggia contro i

61 fatti registrare nel settembre 1983.

Comunque è da ricordare anche che l'uomo, il quale per tendenza è portato a sopravvalutare i fenomeni naturali, per quanto riguarda le situazioni atmosferiche conserva soltanto il ricordo del cattivo tempo ma non pensa che nel complesso il mese appena trascorso, a parte gli sbalzi di temperatura repentini, ha anche riservato un po' di sole con temperature a carattere estivo.

E' sottolineare che la temperatura in generale è stata registrata in diminuzione rispetto alla media stagionale e si è mantenuta sui livelli del settembre '93. Il cielo si è manifestato nuvoloso con tendenza alla variabilità; come detto, alcuni giorni di sereno o poco nuvoloso. Sono stati registrati n. 4 temporali, 1 grandinata e due giornate di vento. Umidità relativa elevata.

**DATI STATISTICI.** Minima: 8 (-0.5), massima: 29.5 (+3.2), minima media mensile: 14.5 (+0.6), massima media mensile: 21.6 (-0.1), media mensile: 18.1 (-0.3), precipitazioni: 185.27 (+70.56).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

F.Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1993		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	22.0	29.5	+8.5	+0.5		60	40	M. Nuvoloso
2	20.0	22.5	+6.0	-2.3	66.10	82	60	Coperto
3	11.5	21.3	-2.0	-1.4		75	58	Nuvoloso Variabile
4	15.0	23.5	+0.5	-0.8		75	52	P. Nuvoloso
5	15.0	25.0	+4.0	+3.7		65	50	Sereno
6	16.2	24.7	+4.2	+2.2		68	45	Sereno
7	16.5	25.5	+1.5	+5.0		68	55	Sereno
8	16.5	26.9	+1.7	+3.4		65	54	P. Nuvoloso
9	16.0	22.5	-1.0	+3.0	31.29	90	52	Nuv. Variabile
10	13.0	21.9	-3.8	-0.8		75	62	P. Nuvoloso
11	15.0	24.0	+0.5	+2.6		75	55	P. Nuvoloso
12	15.5	24.7	+3.5	+3.4		75	58	P. Nuvoloso
13	17.0	25.3	+4.0	+2.6		75	52	Nuvoloso
14	18.8	21.0	+2.8	+1.1	36.50	90	75	M. Nuvoloso
15	13.2	20.3	+1.4	=		68	52	Nuv. Variabile
16	13.5	20.3	-0.3	+0.3	05.21	70	52	Nuvoloso
17	10.0	16.5	-4.0	-5.5	07.82	77	64	Nuvoloso
18	10.0	16.5	-5.0	-6.8	23.00	85	78	M. Nuvoloso
19	8.2	15.7	-7.8	-8.8		86	64	Nuv. Variabile
20	8.0	17.0	-10.0	-9.3		78	55	Nuv. Variabile
21	11.5	15.5	-6.5	-11.2	01.45	92	85	M. Nuvoloso
22	13.8	22.5	-5.0	-3.8		82	56	Nuvoloso
23	16.8	24.3	=	+0.8		75	58	Nuvoloso
24	17.8	23.5	=	+1.0		78	62	Nuvoloso
25	17.0	23.5	+5.0	+6.5		82	73	Nuvoloso
26	18.8	24.5	+7.8	+6.0	13.90	75	58	M. Nuvoloso
27	15.0	21.5	+4.2	+3.0		90	60	P. Nuvoloso
28	15.0	24.3	+4.5	+7.7		78	70	Nuvoloso
29	15.0	22.5	+6.1	+6.2		80	62	Nuv. Variabile
30	16.8	22.5	+8.3	+6.0		82	68	Nuvoloso



**CORTONA**

BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
REGOLAMENTO C.E. N. 2409/72  
CORTONA (AR) - ITALIA 11500

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di  
Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12



**CORTONA**  
VINO DA TAVOLA TOSCANO  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
CORTONA (AR) - ITALIA 11500

## MORTI PAZIENTATE!

*Questa lettera è una denuncia vergognosa contro politici che parlano, ma non hanno sensibilità di operare*

IL DATA 13 APRILE 1993. GLI ABITANTI gli abitanti della frazione di Centoia avevano fatto richiesta per la costruzione di loculi nel loro cimitero; naturalmente, alla data odierna non c'è ancora stato alcun riscontro.

La gente - purtroppo - continua a morire e spesso, la morte, arriva improvvisa, in anticipo e in modo imprevisto cogliendo di sorpresa persone che non hanno pensato di prepararsi l'ultima dimora, anche perché spesso occupate a costruirsi la prima!

I pochi loculi liberi, sono stati acquistati da persone o anziane o previdenti e pertanto, per i morti "non previsti" i familiari oltre al dolore devono sopportare l'umiliazione di chiedere il favore di "appoggiare temporaneamente" il proprio congiunto in "casa altrui".

A parte il disgusto di immaginare i nostri morti che entrano ed

escono da "fori" come in un balletto macabro, degno dei peggiori films dell'orrore, il fatto comporta per i cittadini non pochi disagi materiali e psicologici, pertanto, si torna a chiedere alla S.V. (dopo un anno e cinque mesi dalla prima istanza) di rivolgere la Sua attenzione e dedicare un po' del Suo tempo al cimitero di Centoia, per fatti concreti perché questo è uno di quei casi in cui "IL PENSIERO NON BASTA"!

Si coglie l'occasione per far presente che il cimitero è in completo abbandono, e quei morti che hanno avuto la "fortuna" o la "sfortuna" di essere già tumulati, rischiano di trovarsi in posizione verticale in quanto, per una crepa nel cemento, un'ala della costruzione sta cedendo.

*Seguono le firme dei cittadini di Centoia*

## Comitato viabilità "Calcinaio"

VUOLIAMO, COME PROMESSO, pubblicare, anche per dare trasparenza e corretta informazione, il primo elenco di volontari offerte pervenute, che sono state devolute da cittadini per la specifico problema dell'avvio a soluzione della viabilità del Santuario e del cimitero del Calcinaio.

Vogliamo, tra l'altro evidenziare il fatto che, nell'approvazione del bilancio consuntivo dell'Amministrazione Comunale di Cortona, è stata iscritta specificatamente la somma di L. 12.500.000 quale compenso totale di rimborso per gli espropri dei terreni confinanti la strada del Calcinaio.

Certamente è un primo passo, un atto concreto che va nel segno da tutti desiderato; ovviamente ne occorreranno altri, molti altri più decisivi, più sostenuti e visibili, ma non possiamo negare che finalmente oggi ci si stia impegnando per la soluzione dell'importante problematica.

Ringraziamo sentitamente tutti, dalla più modesta alla più consistente somma versata, e siamo convinti che non saranno le nostre offerte a risolvere il nostro problema, ma senza dubbio sono e saranno "atto motore", "atto di sprono" alle autorità competenti: ed è in fondo ciò che volevamo.

Somme raccolte alla data del 30 settembre 1994 L. 7.040.000

Parrocchia del Calcinaio L. 1.000.000, Moretti Giuseppe L. 100.000, Donadeo Angelo L. 100.000, D.S.G. L. 1.000.000, Corbelli Arturo,

Mancianti Mirella L. 900.000, Mancianti Maria L. 100.000, Masserelli Ferdinando L. 100.000, Mancini Wanda Santucci L. 100.000, Sgaragli Maria L. 50.000, N.F. L. 100.000, Matassi Renato L. 50.000, Sadini Alfeo L. 50.000, Girgiani Maria Pia L. 100.000, Rossi Mauro, L. 50.000, Don Luigi Folesani L. 100.000, Fedeli Nello L. 50.000, Dott. Argirò Gerardo L. 50.000, Elio L. 50.000, Sadini Giuliana L. 50.000, Franci Alvaro L. 50.000, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio L. 300.000, Calzolari - Gentili L. 20.000, Patassini - Pelucchini L. 50.000, Capecci Paolo L. 10.000, Fabiani Walter L. 50.000, Fiorenzoni Ezio L. 100.000, Fanicchi Giorgio L. 50.000, Petroccia Antonio L. 20.000, Misericordia Camucia-Calcinaio L. 1.000.000, Ing. Corrado Catani L. 100.000, Merli Azelia L. 30.000, Cristofani Attilia L. 100.000, Polverini Pia L. 30.000, Mosticoni Lucia L. 10.000, Sonnati Fernando L. 10.000, Isolani Francesco L. 30.000, Falomi Iride Pellegrini L. 20.000, Pellegrini Pasquina Severi L. 30.000, Tavanti Liliana L. 10.000, Famiglia Gambini L. 200.000, Famiglia Di Troia L. 5.000, Nannucci Paolo L. 5.000, Famiglia Hannon L. 50.000, Puccini Sergio L. 100.000, Donnini Emilio L. 50.000, Novelli Adolfo L. 100.000, Bartolozzi Franco L. 100.000, Famiglia Golfarini L. 100.000, Patassini Domenico L. 30.000, Adreani Giuseppe L. 50.000, Simoncelli Guido L. 30.000, Faralli Angiolino L. 100.000.

Ivan Landi

ALLONTANANDOCI PER UN attimo dalla consuetudine di pubblicare in questa Rubrica soltanto articoli di giornali a tiratura nazionale sulla città di Cortona, presentiamo, in questa circostanza un articolo apparso il 27 aprile scorso sul Corriere di Arezzo e firmato da Barbara Sanchini. Il titolo in grande rilievo annunciava che "L'antichissima Porta Bifora sarà battezzata Porta della Pace". Nell'occhiello si precisava che l'annuncio era stato dato dal Sindaco nel giorno delle celebrazioni per il 50° della Liberazione. Inoltre sempre il Sindaco ha fatto sapere che "entro quest'anno sarà riconsegnata alla cittadinanza cortonese l'antica porta".

Bella cosa! Abbiamo pensato. Forse il Sindaco vuole rimediare alla inspiegabile scomparsa della Università della Pace "U.Morra", che tanti giovani accoglieva e educava.

Ma se passa anche quest'anno senza che si intervenga, altro che Porta della Pace, bisognerà chiamarla "Porta delle speranze perdute" o "Porta della pazienza infinita" soprattutto di quelle famiglie che da diversi anni sono costretti a sopportare immani disagi di varia natura.

Un'ultima considerazione. Voce di popolo sostiene che la Soprintendenza pensa di far intonacare anche questa Porta dopo la Sala del Consiglio comunale. Un consiglio: si ricordi la Soprintendenza dell'antica maledizione, legata a questa Porta all'indomani del passaggio a tradimento degli Aretini il 2 febbraio del 1258. Non si sa mai!

*Il comune di Cortona ha festeggiato lunedì il suo 50° anno di vita democratica. Il compleanno cade, per la verità il 4 luglio, quando successivamente alla Liberazione, si instaurò a Cortona la prima giunta formata dai rappresentanti dei partiti aderenti al CLN.*

*Ma la giornata del 25 aprile, oltre ad essere celebrata come data della Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo, è stata una occasione per ricordare l'impegno e la volontà che hanno fatto seguito agli anni di guerra. Cortona ha celebrato l'importante anniversario dando appuntamento per lunedì a tutti coloro che hanno rivestito il ruolo di consigliere comunale dal 1946 ad oggi.*

*Dei 130 consiglieri previsti, gli inviti declinati sono stati pochi. Il compito di aprire la seduta è stato della neo-consigliere per età, Paola Caterini. Ha fatto seguito il commovente intervento dell'ex consigliere Andrea Bianchini, che faceva parte, invece, della prima giunta, quella del '46, eletta in epoca*



## L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

### PORTA DELLA PACE O PORTA DELLA PAZIENZA?

repubblicana.

*Da sottolineare, inoltre, la presenza di Don Giovanni Materazzi, consigliere nella giunta formata nell'immediata liberazione di Cortona nel luglio del '44.*

*Il successivo intervento è stato quello del professor Edoardo Mirri, presidente della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, che ha offerto una copia dell'ottavo Annuario a tutti i consiglieri intervenuti.*

*In conclusione c'è stato l'intervento del sindaco Ilio Pasqui che ha ribadito i valori con cui la massima istituzione cortonese ha inteso operare nel corso di questi ultimi 50 anni. Libertà e pace sono i due elementi che hanno da sempre guidato l'attività del comune e tali dovranno restare nelle amministrazioni presenti e future.*

*Con tale spirito il Sindaco ha fatto sapere, che entro quest'anno, sarà riconsegnata alla cittadinanza cortonese l'antica Porta Bifora, che, riaperta, sarà per l'appunto intestata "alla Pace";*

*Ricordiamo che la chiusura di quella che in realtà ha il nome di Porta Ghibellina, ebbe luogo per l'occupazione subita nel medioevo dagli invasori are-*

*tini, che entrarono in città proprio da questo lato.*

*Cortona non riuscì a difendersi anche perché Via Ghibellina, che unisce l'omonima porta con Piazza del Comune è in effetti il percorso più breve e più ripido per giungere nel centro del Paese.*

*I lavori di tipo archeologico all'antica porta, che originariamente aveva un valore sacro, sono già stati completati. ne ha parlato il professor Mario Torelli, presente lunedì a Cortona.*

*Entro l'anno avranno termine anche i lavori di natura architettonica, a cui faranno seguito quelli di rifinitura del contesto in cui il monumento si inserisce. "In nome della Pace" dovremo pazientare ancora un po' prima di vedere i giardini e il parcheggio antistante la porta restituiti alla loro piena funzione.*

★★  
ALBERGO  
*Italia*

Via Ghibellina, 5  
Tel. e Fax (0575) 630564-630254  
CORTONA (AR)

**STUDIO  
TECNICO**  
Geometra  
**MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

**HI-FI**  
BERNASCONI

installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Un nuovo modo  
di fare Banca

B

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

# LE OFFERTE AL CALCIT CORTONESE

RENDICONTO N° 7 Dal 15.6 al 18.10.94 Totale precedente L. 137.171.667

SEBASTIANI ROMANO	50.000
VALIANI PATRIZIA	200.000
RISTORI DANILO	100.000
CLASSE I B PROF. SEV.	55.000
AMICI DEL RUZZOLONE-S.ANGELO	172.000
CESARINI EMILIO	15.000
GAZZINI MARIO	107.000
BORGOGNI QUINTO	20.000
BENIGNI SILVANO	15.000
FIORINZI ELENA	5.000
FRATONI ROBERTO	10.000
FORTI PIETRO E CACIOPPINI QUINTO	4.000
CUCULI RENATO	15.000
GIUSTI GIUSEPPE	10.000
LORENZONI IDA	10.000
VICHI GUIDO	20.000
LUCANI EUGENIO	5.000
BIANCHI VERDIANA	10.000
BIANCHI RENATO	50.000
CIANCIOSI GIULIANA	10.000
RICCI BRUNA	1.000
BRUNORI FRANCA	10.000
GIUSTI DOMENICA	10.000
POMPILI IVANA	1.000
CHERUBINI GIOVANNI	3.000
SANICCIOLI DOMENICO	50.000
PAOLETTI TORQUATO	5.000
SALVADONI MARINO	5.000
BIANCHI BRUNO	50.000
RICCI BRUNA	50.000
BARBERIA REGI, LAZZARELLI	5.000
SCHIRGHI MARGHERITA	20.000
SANTICCIOLI ANDREINA	5.000
MONALDI ORESTE	30.000
SBANCHI PASQUALE	1.000
DIP. C.R.F.(CAMUCIA)	60.000
PARETI ALEARDO	10.000
CATORCIONI COSTANTINO	10.000
CELLI TERESA	10.000
TORTI PATRIZIA	20.000
TIEZZI ITALO	10.000
GNERONI UGOLINO	10.000
GALLORINI ALBINA	5.000
GALLORINI PACE	5.000
LAZZERI ESTER	5.000
CAMERINI LUIGI	5.000
MAZZIERI LUCIANO	10.000
SOLFANELLI VANDA	10.000
LA TORRE GIUSEPPE	5.000

MELACCI LIDO	50.000
RICA IRENE	10.000
BURALI ANNA	5.000
SEVERINI PIERO	5.000
COCCIARI LUCIO	10.000
MANCIANTI VALENTINA	10.000
FRATINI MAFALDA	10.000
PELUCCHINI MARIA GRAZIA	5.000
SOLFANELLI ADRIANA	10.000
SPARANO ALBA	10.000
ALLEGRI LUISA	10.000
GRAZIANI FERNANDO	10.000
FAM. GARZI- PODDA	30.000
LUNGHINI RINA	50.000
TANGANELLI GIGLIOLA	10.000
BERNARDINI IVO	10.000
SCARTONI ELIO	30.000
SANCHINI PIETRO	5.000
CENCIAI ASSUNTA	10.000
LORENZINI FERRER	50.000
TALLI GIUSEPPE	10.000
BERNARDINI ANGELO	10.000
BERNARDINO QUINTO	10.000
TATTANELLI CARLO	15.000
GALLETTI CARLO	10.000
GALLETTI ARMANDO	5.000
FALINI DONATELLA	5.000
MANCINI GERARDO	10.000
FALINI FERDINANDO	15.000
LAZZARELLI LUIGI	5.000
MARCHETTI MARGHERITA	10.000
SESTINI DANILO	10.000
BARTOLI ENZO	3.000
MEATTINI SERAFINO	10.000
BECCACCI PAOLA	25.000
SCARTONI SERAFINO	10.000
LAURENZI F. M	50.000
NANNI FRANCA	50.000
CALONI UMBERTO E MASSIMO	50.000
LANDI RENATO	20.000
BARBONI LIDIO	20.000
TEODORI FABIOLA	200.000

CECCARELLI MICHELE	10.000
BASSINI ALFIERO	10.000
BENNATI PRIMO	10.000
FRAGAI NELLO	20.000
GALLETTI ALDA	10.000
LANARI ALESSIO	10.000
BONITATIBUS FLAVIO	500.000
BIAGIANTI ANGILO	20.000
PASQUI CARLO	20.000
PICI ANNA	10.000
TRAMONANA LORENZO	10.000
CAPECCHI LILIANA	10.000
GALONI ORLANDO	10.000
MIGLIACCI CRISTOFORO	10.000
CAPONI ARMANDO	3.000
ROGGI ANGILO	30.000
MILLONI ANTONIETTA	25.000
SANCHINI VASCO	20.000
MORETTI OLIVIERO	10.000
ROFANI ALVARO	25.000
RICCIOLI NORMA	20.000
FARINACCI IOLE COCCOLETTI	5.000
BENNATI ANGILO	10.000
PICCIAFOCHI GIOVANNI	20.000
MATTEASSI FRANCO	10.000
POGGINI GIULIANO	20.000
GARZI GEA	15.000
STUART PAOLO	5.000
NOCERA FRANCO	20.000
CARDUCCI TEODOLINDA	10.000
BONANNI GALLIANO	6.000
GARZI MARIA	5.000
SOLFANELLI ANGELO	5.000
RUGGI MARIO	20.000
ATTONITI GIUSEPPE	5.000
FAM. BETTACCHIOLI P.	10.000
TACCONI VALENTE	5.000
BASSI GIUSEPPINA	2.000
FRUSCOLONI ELIANO	10.000
CACIOPPINI CESARE	20.000
CRANACCIONI GIUSEPPE	20.000
GARZI ALESSANDRO	5.000
MENCACCI PAOLO	20.000
CARRAI ARMINA	2.000
FRUSCOLONI BRUNO	5.000
MORETTI NICOLA	50.000
FAM. CANTINI	60.000
CAPACCI CRISTOFORO	10.000
BORGOGNI FRANCO	50.000
GARZI FELICE E OLGA	1.000
FRESCUCCI VALERIA	4.000
NERI GIANCARLO	10.000
DRAGONI PRIMULA	10.000
BENNATI ALBERTO	10.000
SCARAGLI LIVIA	10.000
LUCARINI SIMONE	15.000
CHERUBINI VALIA	5.000
MAGINI IVANO	50.000
DEL PRINCIPE PIETRO	4.000
SALVI MARIA	10.000
FRESCUCCI GUERRINI	4.000
SESTINI FABIO E PAOLA	10.000
MERLUZZI MARIO	20.000
NOVELLO ADELFO	50.000
LUPETTI MARINI	10.000
NUCCIARELLI LINA	50.000
CIABATTI PASQUALE	10.000
ERRICO ANGELO	10.000
CARRAI ROBERTA	10.000
LUCHERONI CLAUDIO	40.000
VALERI AZZELIO	50.000
DIP. ENEL ZONA AREZZO	173.000

PODI DINA E PANICHI FRANCO	10.000
CARINI ELVIRA	10.000
SALVI LUCIANO	20.000
MARRI GIOVANNA	50.000
MAGI LEANDRO	50.000
RUGGIA ANTONIO	5.000
ANONIMO	22.605
MEZZETTI ALVARO	50.000

SARTINI GIORGIO	50.000
MORANDINI LUCIANO	500.000
PARROCCHIA S. MARIA NUOVA (FESTA)	500.000
STAGI DANIELA	50.000
CORBELLI MARIA	10.000
MAGINI PACI PIA	50.000
MAZZUOLI FRANCA	50.000
OFFERTA FIORI EXPO '94	513.000
FESTA UNITÀ FRATTA	100.000
PESCA AGOSTO '94	8.560.000
CIRCOLO TENNIS CAMUCIA	600.000
VENDITA QUADRO	200.000
BPEL CORTONA	1.000.000

TOTALE OFFERTE L. 153.513.272

## NECROLOGI

### MARCELLO CAPRINI

DUE ANNI FA IL 2 NOVEMBRE 1992, mancava all'affetto dei cari: alla moglie Graziella, alle figlie Emiliana e Roberta, ai parenti tutti, MARCELLO CAPRINI.

Lo vogliono ricordare tutti i volontari della Misericordia di Camucia-Calciano, della quale era certamente figura determinante per l'impegno e l'assiduità del servizio.

Gli amici del bar "Nuovi Incontri" di cui è stato il primo presidente.

I colleghi di lavoro della ditta Menci di Castiglion Fiorentino, che ancora lottano duramente per difendere il loro posto di lavoro. Non vorremmo essere qualunquisti, ma anche quest'ultima preoccupazione potrebbe aver influito fortemente sulla causa della sua prematura scomparsa.



Giao Marcello ci manchi veramente, ci manca il tuo focoso ed irruente carattere, ma ci sei di stimolo e guida soprattutto per la tua costanza nel "servire" il prossimo.

I.L.

### FORESTO MARRI



ANNI FA LINA MARROI JANNUZZI scriveva di Foresto Marri: "La sua intelligenza si è affinata in una spontanea, continua reazione al falso, al disonesto, al pregiudizio; ma soprattutto di lui irradia il sentimento di una coscienza umana perfetta nella

sua umiltà.... Egli è l'uomo onesto e incorruttibile che io ammiro... Egli disprezza coloro che approfittando dei mezzi offerti dal progresso, amano mettersi in mostra... Alieno da superbie egli vive del suo paziente lavoro nella armoniosa intimità della famiglia".

Questo è dunque Foresto Marri. E' deceduto il 31 luglio 1994. Ancora pochi giorni ed avrebbe celebrato i 60 anni di matrimonio con la moglie Candida (10 Settembre 1994).

Se ne è andato in silenzio, come in silenzio è vissuto, operando concretamente per la sua famiglia e la sua città.

Alla moglie Candida, ai figli, ai generi, alle nuore, ai nepoti la solidarietà cristiana della nostra Redazione.

### SERGIO GIGLIONI

Da un anno vive nel nostro infinito rimpianto SERGIO GIGLIONI.

Mina, Giuliano, Silvano,

Genny e Orietta lo ricordano a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le grandi doti umane.

### Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 17 del 30/09/94

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
C. Dissennati	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
L. Lucente	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	E. Roccanti	<input type="checkbox"/>
F. Mancini	<input type="checkbox"/>	L. Lucani	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
S. Faragli	<input type="checkbox"/>	G. Peverini	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome .....

Via .....

Città .....

### TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: .....

SETTORE SPORTIVO .....

Nome Cognome .....

Via/Città .....



**GENERALI**

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricciani

Viale Regina Elena, 16

Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI

**Bardelli**

ARCHITETTO

**Leandro**

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Continua dalla pag. 1

## UNA NUOVA SPERANZA DI CRESCITA

zionali del turismo.

È da qui che si preparano i destini turistici di città come la nostra e di quelle anche più grandi di noi. Abbiamo perciò progettato di presentarci in queste assise con un opportuno supporto illustrativo a colori e in quattro lingue; una agevole pubblicazione che dovrebbe secondo le nostre intenzioni essere utile per dare indicazioni positive sulla nostra realtà.

Come sempre però la partenza di queste iniziative dovrebbe essere in salita, tanti incoraggiamenti, ma a muoversi sempre gli stessi.

Speriamo di no. Continuamo sulla disponibilità e sulla adesione di tutti gli operatori. È necessario ricordare che tutto il nostro comune vive per caduta indotta della presenza del turismo. Quando "c'è gente" come si dice da noi ogni attività commerciale risente in positivo. E a tutte queste forze che il costituito consorzio si rivolge. Siamo tutti insieme, ognuno di noi porti le sue migliori proposte; insieme accresceremo, divisi perderemo, ma perderà soprattutto Cortona.

Chi sono i primi soci?

Tutti gli albergatori e gran parte dei ristoratori. Ma ripeto, gli ha interesse a far sì che Cortona torni ad essere una città ed un territorio che vive di turismo a buon livello si consorzi; l'unione fa la forza.

Per concludere questa nostra breve intervista, non possiamo che sperare che le forze produttive e commerciali non vedano con sospetto questa iniziativa, ma che viceversa la sposino migliorandola eventualmente anche con la loro esperienza.

Enzo Lucente

## Le attività del Rione Guelfo

IL CONSIGLIO DEL QUINTIERE - Rione Guelfo - ha invitato tutti i rionali a festeggiare con una cena i vincitori del 1° Trofeo fra i Rioni e per il completamento delle attività dell'anno 1994. Si è tenuta in una sala g.c. del complesso di S. Agostino il giorno 6 ottobre. la partecipazione è stata numerosissima ed appunto con il presente scritto si vuole ringraziare tutte le persone che con il loro intelligente lavoro hanno permesso l'ottima riuscita delle attività a cui ha partecipato il Quintiere o il Rione e per quanto è stato servito di squisito nel ritrovo.

La scelta del suggestivo complesso architettonico di Sant'Agostino per la cena ha favorito tanta intimità ed ha regnato

## Mozione di razionalizzazione scolastica nell'ambito del territorio Cortonese

di Ivan Landi

IL SOTTOSCRITTO IVAN LANDI, in qualità di consigliere comunale di Cortona, dopo aver valutato che alla data del prossimo 15 dicembre del corrente anno, il Provveditore agli Studi di Arezzo, dovrà provvedere ad una ulteriore razionalizzazione scolastica e che per quanto concerne le direzioni didattiche dovranno essere ricondotte a due, perché non vi sono e non vi possono essere in un futuro possibilità di una inversione di tendenza per quanto riguarda una crescita scolastica; CONSTATATO inoltre, tra l'altro che l'ordine del giorno sulla sopracitata materia, prodotto ed approvato a maggioranza nella seduta dell'ultimo consiglio comunale, si era basato su di una considerazione del tutto particolare del territorio e più specificamente di un bacino d'utenza di una ipotetica atipica zona quale Mercatale, Terontola, Pietraia, configurandola zona anomala, ma che tale non può essere definita e che quindi non potrà fare testo e non potrà essere presa in seria considerazione.

SI EVIDENZIA ancora che la città di Cortona, sulla quale insistono logicamente e doverosamente già vari ordini di scuole superiori e

dell'obbligo (Liceo Classico, Istituto Professionale per i Servizi Sociali, Istituto Tecnico Commerciale, e una presidenza di scuola media) e che ciò comporta un forte disagio per molti studenti e famiglie, per il raggruppamento della sede scolastica, da lontane località comunali e da oltre il nostro territorio, ma che tutto ciò può essere compreso in una logica di rispondenza per una città che non può essere privata di tutti i supporti di ordine direzionale di scuole.

SI FA PRESENTE infine che il bacino d'utenza su cui insiste Cortona città, è legittimato ad appoggiarsi più su altre realtà direzionali che tra l'altro sono già rispondenti ai requisiti di legge.

SI PROPONE quindi di dare un certo rilievo a zone periferiche ma emergenti quali Terontola, che i circoli didattici sino ridotti a due e che siano individuati in CAMUCIA e TERONTOLA, che le presidenze di scuola media siano ubicate in CAMUCIA e CORTONA e che in Cortona città siano confermate, con la loro piena autonomia tutte le altre scuole superiori.

I.Landi

## UN CERVELLO PICCOLO PICCOLO:

GIOVEDÌ SERA ALLE ORE 21 presso la scuola elementare di Camucia è stata indetta una assemblea di genitori per discutere sul problema della ristrutturazione per il prossimo anno 1995/96.

Come sarebbe logico, questi incontri dovrebbero avere la massima diffu-

sione e la maggiore pubblicità possibile non solo prima, ma soprattutto dopo l'incontro per rafforzare le decisioni assunte.

In virtù di questo concetto, abbiamo ricevuto alcune telefonate di genitori di Camucia che ci chiedevano se saremmo venuti alla assemblea e chi del giornale. Abbiamo dovuto onestamente dire che nessun collaboratore de L'Eturia sarebbe stato presente, perché non invitati.

Il problema che devono discutere è relativo al progetto di riduzione delle direzioni didattiche da tre a due. Ivan Landi, come pubblichiamo su questa stessa pagina, propone una sua soluzione al consiglio comunale; altre certamente ne verranno presentate. La soluzione non spetta a nessuno di noi, ma alle precostituite autorità scolastiche.

Il non invitare il giornale perché in altre occasioni ha detto serenamente la propria opinione, non in linea con le autorità scolastiche di Camucia, dimostra una voglia di campanile gretto e piccolo; una scarsa capacità di intendere che il giornale, al di là dell'opinione di qualcuno dei collaboratori, ha sempre e comunque il dovere di informazione. Agire così sa di setta segreta e denota una scarsa adesione alla realtà.

Peccato!

E.L.

## UNO SCONVOLGENTE SERVIZIO FOTOGRAFICO

NON È FACILE COMMENTARE le due foto di questo "sconcio" servizio fotografico. Gente che ama la città ci aveva invitato a recarci sul piazzale di S. Margherita con una "puntatina" ai gabinetti pubblici (pubblici e perciò sotto il diretto controllo igienico-sanitario del Comune).

Già in altra circostanza anni fa il problema fu sollevato dal nostro giornale, ma le immagini che abbiamo documentato oggi con foto sanno di uno schifo che non ha eguali.

Crede che se una azienda privata tenesse bagni in queste condizioni, l'USL prima e la Magistratura poi darebbero una giusta lezione all'imprenditore.

Ci chiediamo: è mai possibile che questi uffici pubblici chiamati a gestire la tutela della nostra salute, se ne possa infischiare perché l'altra parte è un altro ente pubblico?

Potrebbero replicare: "non lo sapevamo".

Rispondiamo "ora lo sapete".

E' urgente un'altra riflessione; il Comune potrebbe "gabbare" l'USL che manda eventuali controlli e far trovare

tutto pulito.

Ma a voce alta chiediamo risposte: l'incaricato di questo servizio per quanto sgradevole sia, ha dimostrato ampia e comprovata inosservanza dei suoi doveri.

In una azienda privata sarebbe stato licenziato in tronco. Perché in un ente pubblico deve avere un diverso trattamento?

Tutta questa polemica ha un senso perché in questi giorni sono giunti al Santuario oltre 10 pullman di fedeli. Dopo ore di viaggio, tra le prime necessità ci sono quelle fisiologiche e, visto l'ambiente, le persone hanno dovuto provvedere alla buona nei campi attigui.

Cortona città d'arte e di turismo vi accoglie così, siate i benvenuti!

Crede che l'immagine di Cortona ne esca umiliata e offesa.

Chiediamo ufficialmente al Sindaco di far sapere al giornale gli eventuali provvedimenti del caso. Lo possiamo credere a l'oscuro dei fatti ma oggi vogliamo capire e perciò sapere.

Non si possono accettare simili porcherie.

E.L.



CICLISMO

## PREMIO SPORT E CULTURA 'Città di Cortona'

*Il successo si rinnova*

**L**A BELLA IDEA DI IVO FALTONI è ormai diventata una tradizione; l'abbinare una serata di gala per la concessione di un premio prestigioso ad una gara di ciclismo a cronometro è diventata per Cortona un appuntamento veramente importante.

Sabato 15 ottobre nella cornice del teatro Signorelli la ormai decennale se rata del "Premio Città di Cortona Sport e Cultura" ha vissuto un altro successo che si rinnova e si aggiunge agli altri.

Il numeroso pubblico presente è stato coinvolto dal clima che immediatamente gli ospiti hanno saputo creare, in una sorta di discussione "tra amici" nel salotto creato per loro.

Così ancora una volta la scelta dei personaggi premiati ha rispettato fedelmente l'idea generatrice di questo premio; importanti personaggi dello sport che hanno "contribuito a costruire, con il proprio impegno, il proprio stile, i personali successi, una immagine dello sport universalmente apprezzata e duratura nel tempo".

E credo che quest'anno a livello sportivo c'era un personaggio che rispecchiava davvero fedelmente queste caratteristiche; la campionessa di salto in alto Sara Simeoni. Per i tanti successi che ha regalato all'atletica italiana e soprattutto per quella classe e semplicità che sempre la ha accompagnata nei suoi records e adesso per quella schiettezza e simpatia che antepone al personaggio nell'allenare i giovani e nel cercare di trasmettergli la forza e la grinta per arrivare in alto, non solo nello sport.

Candido Cannavò, Direttore della Gazzetta dello Sport ha meritato il riconoscimento per la sensibilità con cui riesce a guidare il suo giornale, per il rispetto dei valori morali, per la loro ricerca ancor prima del fatto sportivo. Un giornalista moderato che ha il merito di gestire ottimamente il giornale sportivo più letto nel mondo, oltre che in Italia. Assieme a questi due grandi personaggi il premio è andato anche a Giancarlo De Sisti campione di calcio, nazionale e allenatore sensibile e abile; non sempre il successo arride a chi lo merita comunque un uomo di sport leale e sincero, forse per questo non simpatico agli addetti ai lavori.

Per ultimo ma non certo per importanza il premio è stato assegnato al campione del mondo di ciclismo Vittorio Adorni, uomo simpatico e generoso che ha fatto dell'umiltà e della simpatia i punti di forza e della sua carriera sportiva e anche della sua vita. La discus-

sione che ha aperto con questi illustri ospiti Giacomo Santini, con la collaborazione di Lamberto Righi ed Erika Rossi è stata di quelle che fanno riflettere: forse un po' troppo dispersiva per la vastità dei temi toccati ma comunque interessante e coinvolgente.

Così nel 4° anniversario del G.S. FAIV VALDICHIANA, Ivo Faltoni, e quanti lo hanno coadiuvato, ha ancora colpito nel segno rinnovando un successo che lo avvicina a questo premio in una sorta di simbiosi di immagine e orgoglio. A legare il suo nome alla manifestazione l'industria alimentare "TOR CERVARA" di Arturo Corbelli che ha sostenuto e abbinato la sua immagine al prestigioso incontro di sport e cultura da numerosi anni in abbinamento con la Coca Cola.

L'appuntamento è per il prossi-



mo anno, sicuri che ancora una volta la serata sarà di quelle da ricordare.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Nella foto: La campionessa Sara Simeoni.

## "CRONO COPPIE": donne e juniores maschili

**C**OM'È ORMAI LA TRADIZIONE al premio "Sport e Cultura città di Cortona" è abbinata una gara a cronometro che viene disputata il giorno successivo. Così domenica 16 ottobre con partenza da Arezzo ed arrivo a Camucia si è potuto ammirare una gara dai contenuti agonistici ed atletici veramente notevoli. Così Ivo Faltoni, organizzatore della manifestazione, ha avuto l'orgoglio di vedere e una bella serata di gala ed una corsa avvincente in cui il primo anno correvano anche le donne.

Numerosissimi gli ospiti presenti sul palco, già presenti al teatro Signorelli e con notevole favore del pubblico. Così accanto ai vari campioni di ciclismo come Bartali e Adorni, c'erano anche Sara Simeoni, che si è detta entusiasta della nostra città, Candido Cannavò come sempre loquace e ironico, ed anche De Sisti alla ricerca di una squadra da allenare per poter dimostrare il suo valore. Ma veniamo alla gara, presenti si è detto per il primo anno anche le donne, e che donne.

La vittoria è andata alla coppia formata da Maria Canin la campionessa mondiale (ancora sulla breccia nonostante i suoi 45 anni, si avete letto bene proprio 45) e Bellutti detentrici del titolo italiano di inseguimento e 4a assoluta ai campionati mondiali di Palermo. A loro la vittoria per "soli" 16 secondi di vantaggio

sulla coppia Bonanomi/Chiappa alla notevole media di 43,600 Km/H.

La gara maschile era sempre una cronometro ma riservata ai Juniores.

La vittoria è andata alla coppia Cincinelli/Micheletti, toscani che hanno battuto la coppia Furlan/Longo con la notevolissima media di 47,714 con soli terzi la coppia formata da Braga/Lauria, quest'ultimo campione italiano su strada e comunque a soli 16 secondi.

Una bella giornata di sport che ha attirato un notevole pubblico e che ha permesso di vedere sicuramente molti dei campioni di domani.

Assegnato anche un premio "memorial" MIOLI e Santucci ai direttori sportivi delle squadre vincitrici.

E' stata una festa di sport e spettacolo in cui la cultura si inserisce di diritto puntando decisamente a trasformare lo sport più che in un momento di svago in uno stile di vita.

**Riccardo Fiorenzuoli**

**IMPRESA EDILE  
Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

PALLAVOLO

## PALLAVOLO CORTONA: Una nuova gestione punta sui giovani

**D**OPO TANTI SUCCESSI LA società di pallavolo Cortonese ha cambiato lo staff dirigenziale, con un'avvicendamento che sembra intenzionato a dare alla società nuovi trionfi, puntando decisamente su una politica accorta di spese e cercando di valorizzare al massimo il vivaio a disposizione.

Ad agosto si è presentata l'opportunità di questo cambio e alcuni professionisti di Camucia hanno colto l'occasione. Così la nuova società è nata, con presidente Ivan Cesarini, vice presidente Piero Maglioni, consiglieri Mauro Santuccioli e Roberto Miniati; Carlo Bruni è restato direttore sportivo e presto altri si aggungeranno alla lista, con una politica della massima apertura a quanti vorranno aiutare la pallavolo a crescere e svilupparsi.

La nuova gestione sembra avere le idee chiare, niente spese folli, valorizzazione dei giovani e cercare soprattutto di creare il "gruppo". Proprio a questo proposito la scelta di designare Carnasciali Nicola quale allenatore giocatore potrebbe rivelarsi davvero pagante. Incaricato dalla società con il consenso unanime dei giocatori dovrebbe dare quel legame in più che spesso è mancato nello scorso campionato.

La squadra è rimasta sostanzialmente la stessa, con alcuni della vecchia guardia a dare man forte ai giovani; così accanto a Magini, Bichi, Carnasciali Nicola e Santucci sono stati inseriti Maglioni, Ceccarelli, ai quali si affiancheranno giovani di sicuro futuro quali Cesarini, Cottini e Infelici. Sempre presente anche Carnasciali Fabio (prestito dall'Arezzo come pure in prestito

è stato preso il giovane Carloni) e fra tutti un ritorno quello di Simone Menci.

La squadra è stata inserita nel girone Toscano in un campionato tutto sommato alla sua portata, perlomeno sulla carta. Le avversarie più conosciute saranno il Foiano, il Bastia, l'Incisa e il Pontremoli a cui si aggiungono Grosseto, Monteluce, Cus Firenze ed altre.

Il campionato inizierà il 29 ottobre con una gara esterna poi il debutto in casa il 5 novembre. Intanto nella coppa Italia (Coppa di lega) la squadra sta fornendo buone prestazioni e contro l'Arezzo pallavolo (partita davvero buona contro avversari che giocano in B1, due serie sopra) e anche contro il Centro Incontri Firenze (B2). Insomma sarà un campionato all'insegna del massimo impegno, convinti dei propri mezzi, in cui ci sarà da lottare in ogni partita ma con la convinzione di potercela fare.

La pallavolo ha bisogno di entusiasmo ma allo stesso tempo è uno sport pratico che non perdona le occasioni lasciate passare, la partenza è di quelle giuste ma come sempre sarà il campo a dare il giudizio definitivo.

**Riccardo Fiorenzuoli**

**EDILTER** s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE**  
di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury**  
**RHOSS**

**CAMUCIA (Arezzo)**

**Tel. 0575/62694**

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**at**

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

COPPA DEL MONDO FIA

## ANTONIO TAMBURINI

2° in campionato,  
correrà la coppa del Mondo FIA

IL 2 OTTOBRE SI È CORSA SUL CIRCUITO del Mugello l'ultima gara del campionato italiano di Superturismo 1994; ormai assegnato il titolo di campione italiano piloti, andato a Pirro su Audi "quattro", era rimasto ancora aperto il duello per il trofeo marche.

Sia Tamburini che Modena sul veloce circuito di Scarperia avevano a disposizione la macchina con cui disputeranno la gara internazionale di coppa del mondo Fia a Donnington, in Inghilterra il 16 di ottobre.

Pur con la macchina "nuova" Tamburini nelle prove è riuscito a salire fino al quarto posto, sfruttando al massimo le doti di velocità della sua 155 TS che mancava ancora di una perfetta messa a punto.

Nel Top Qualifying Tamburini non riusciva ad andare oltre la sesta posizione ma era comunque primo pilota Alfa Romeo. Nel Warm UP della domenica mattina, Antonio era stato molto competitivo sino a salire al secondo tempo e con una velocità massima superiore a tutti; lecito aspettarsi una gara tirata e combattuta pur se la 155 TS gialla n. 6 sponsorizzata dalle Pagine

te se si eccettua la partenza, visto che già dopo pochi giri Ravaglia era fuori e sia Tamburini che Modena si sono eliminati a vicenda in uno dei quei casi che non si vorrebbe capitassero. Purtroppo Tamburini, complice l'acqua abbondante e dei seri problemi di assetto ha toccato Modena dietro e così in pratica la gara è finita per entrambi. Tamburini ha comunque conservato la seconda posizione, la piazza d'onore, dietro al leader della classifica Pirro (entrambi con 6 vittorie, ma Pirro è arrivato più volte "a punti") ma la classifica marche è andata anch'essa all'Audi a coronamento di una stagione fantastica, altamente affidabile e competitiva.

Il secondo posto di Antonio è comunque un risultato eccezionale, visto che l'Alfa Romeo non era presente come squadra ufficiale in Italia, e forse proprio per questo non è riuscita a risolvere tutti i problemi che si sono presentati durante la stagione.

Il secondo posto in classifica permette ad Antonio di correre a Donnington la coppa del mondo FIA e siamo certi che il pilota sponsorizzato anche dalla Banca Popolare di



Gialle lamentava problemi di assetto con un sovrasterzo difficile da controllare.

In gara purtroppo è successo quel che di peggio le concorrenti delle Audi si aspettavano e cioè la presenza della pioggia che è caduta abbondante sul circuito tanto che la seconda delle due gare è stata sospesa prima della fine, dopo 10 giri. Al Mugello, Antonio era chiamato a difendere la sua seconda posizione in campionato da Ravaglia, di cui tutti conoscono la tenacia e la bravura.

La gara non è stata emozionan-

Cortona, darà il massimo per dimostrare tutto il suo valore in una gara prestigiosa e seguitissima, che vede partecipare l'élite del Superturismo a livello mondiale.

Il campionato a dimostrato comunque che Antonio è adesso uno dei piloti più veloci del Superturismo in Italia, chissà che non si confermi anche a livello mondiale.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: A lato Antonio Tamburini con l'Alfa Romeo 155 Ts del team Nordauto.

## DUE PARTITE E DUE PUNTI PER IL CORTONA-CAMUCIA

### Una sconfitta ed una vittoria

UNA SCONFITTA ED UNA vittoria sono gli ultimi due risultati acquisiti dal Cortona Camucia. La sconfitta è maturata nel derby contro la Sansovino ed è scaturita da un rigore non poco contestato dai giocatori arancioni. La settimana dopo, anche grazie ad un Cavriglia rimaneggiato per le assenze importanti dei vari Stilo, Mugnai e Pratesi, la truppa di Borgnoli si è imposta sulla compagine valdarnese con il più classico dei risultati vale a dire per 2-0. Analizziamo queste due partite.

Potrebbe sorprendere che il Cortona Camucia partito con certe ambizioni abbia centrato la sua prima vittoria solo alla quarta di campionato. Questo non deve stupire perché il cam-

pionato di Promozione ci sembra piuttosto livellato nei valori e che le reali forze delle varie compagini non siano state ancora espresse. Lo dimostra il fatto che in testa alla classifica c'è proprio quella Sansovino che nella partita con gli arancioni non ha meritato di incamerare l'intera posta in palio.

La vittoria sui valdarnesi del Cavriglia ha riportato il sereno in tutto l'ambiente arancione che si era incupito non poco dopo le due sconfitte consecutive. Il gioco espresso dai ragazzi di Borgnoli è stato comunque di buona fattura solo dopo il secondo gol segnato da quel fenomeno che è Pepi. Pepi sembra avere tutti i numeri e tutte le capacità per far dimenticare alla piazza arancione Sabbatini un altro bomber di razza che quest'anno dopo alcune sta-

gioni passate a Cortona ha lasciato il sodalizio arancione per approdare al Rosia. Torniamo a parlare di Pepi. Nel dopo gara della partita con il Cavriglia il puntero della contrada della Pantera ha lasciato intendere che la sua condizione fisica non è ancora ottimale. Se ciò rispondesse al vero i tifosi arancioni si preparino a vedere la coppia Pepi-Tanini, quando anche quest'ultimo sarà in perfette condizioni fisiche, formare uno dei tandem d'attacco più forti della categoria ed oltre.

La prima delle due reti mese a segno da Pepi nell'incontro con il Cavriglia è scaturita su una classica azione di contropiede. Con tre passaggi gli arancioni hanno ribaltato completamente la posizione di gioco e Polverini con un pregevole assist ha messo Pepi in condizione di segnare abbastanza agevolmente.

Il secondo gol è stato ugualmente bello con Marchini che serviva da sinistra un pallone su cui si avventava la punta senese che "al volo" di collo destro insaccava imparabilmente. Con questa vittoria vengono allontanate le nubi minacciose che troppi si affrettavano a vedere intorno alla squadra del Presidente Tiezzi. Nei giorni precedenti erano infatti circolate delle voci riguardanti il tecnico Borgnoli che lo davano in pericolo sulla panchina cortonese. Voci che da noi sono state categoricamente smentite come del resto ha fatto anche il vertice societario di Via Sacco e Vanzetti.

Questi due punti serviranno al tecnico di Castel Focognano per poter lavorare ancora più in pace in un ambiente di per se già tranquillo. Il gioco, come dicevamo all'inizio del nostro commento, si è svolto con delle apprezzabili trame soprattutto dopo il duplice vantaggio quando oramai liberi da pressioni psicologiche gli arancioni hanno potuto esprimersi al meglio. Parlando dei singoli reparti i più registrati ci sono sembrati la difesa ed il centrocampo in fase di copertura.

Qualcosa va rivisto in avanti dove i meccanismi fra i singoli possono essere migliorati. Inoltre a mister Borgnoli piacerebbe vedere una squadra con maggior mordente. Ma questa caratteristica come ci ha spiegato il tecnico casentinese si apprende con il tempo.

Tiziano Accioli

## GIORNATA NERA

### Cade il Terontola di fronte al pubblico amico.

C ADE IL TERONTOLA ALLA terza giornata di fronte al pubblico amico. La squadra di Cozzari viene superata con il più classico dei punteggi da una delle squadre maggiormente accreditate alla vigilia la Castiglione dell'ex mister Torresi che passa al "Farinaio" per 2 a 0.

Nessun dramma per i biancocelesti comunque protagonisti di una buona gara, che li ha visti anche mandare sul palo un tiro dagli undici metri.

La domenica precedente il Terontola era andato a cogliere un prezioso punto (1 a 1) sull'ostico campo di Sangiustino, tenendo validamente testa agli altotiberini per tutti i 90'. L'iniziale rete realizzata da Fierli faceva sperare nel colpaccio ma il ritorno dei locali (concretizzatosi in un rigore da cui scaturiva anche l'espulsione dello stesso Fierli) nella ripresa inchiodava i biancocelesti sul pareggio, comunque meritato e ben accolto.

Adesso con tre punti in classifica il Terontola è atteso da due consecutive trasferte. La prima sul campo del S. Nicolò, formazione partita con i favori del pronostico e avversario da prendere quindi con le molle, la seconda in quel di Parlesca, un campo tristemente noto ai tifosi terontolesi per aver decretato alcuni anni or sono la retrocessione in Seconda categoria.

In attesa del recupero di

Capecchi e del rientro di Fierli è importante riprendere il discorso interrotto. Quanto finora dimostrato lascia comunque ben sperare per il futuro.

IL PUNTO

Sorprende in vetta il Pro-Pila, mentre alle sue spalle è ancora impossibile delineare i valori.

CLASSIFICA ALLA 3° GIORNATA

Pro-Pila - p.5

Umbertide, Lama, Parlesca, Bettona-Passaggio, S. Nicolò, Pistrino - p. 4

Castiglione, Terontola, Grifo - p. 3

N.Alba, Pietrafitta, Passignanese, Fontignano - p. 2

Bosco, Sangiustino p. 1

Carlo Gnolfi



**EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)



**TREMORI ROMANO**

*Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti*

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

# IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozione Ad.



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

*Agenzia di Cortona* ➤

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

*Agenzia di Camucia* ➤

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

*Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia* ➤  
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



*Agenzia di Terontola* ➤

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

*Agenzia di Castiglion Fiorentino* ➤

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

*Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana* ➤  
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509